PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Mercoldì 16 Dicembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12023

LE TRUPPE A.-U. INSEGUONO LE FORZE NEMICHE IN GALIZIA

Movimenti regressivi dei russi in Polonia

La battaglia dell'Est

La ritirata russa dalla Galizia occidentale continua

Ripiegamento russo nella Polonia meridionale

31.000 prigionieri russi

VIENNA 15 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica, 15 dicembre. L'offensiva dei nostri eserciti nella Galizia occidentale ha costretto qui il nemico alla ritirata ed ha fatto vacillare pure la fronte russa nella Polonia meridionale.

Le nostre truppe che inseguono indefessamente il nemico nella Galizia occidentale dal sud giunsero ieri fino alla linea di Jaslo-Rajbrot. In questo inseguimento e nell'ultima battaglia furono fatti, secondo le comunicazioni giunte finora, 31.000 prigionieri russi.

Oggi si hanno notizie circa movimenti di ritirata dell'avversario su tutta la fronte Raibret-Niepelonice-Walbron-Novo Radomsk-Piotrkow.

Nelle montagne boschive dei Carpazi furono prese corrispondenti misure contro l'avanzare di forze nemiche nella valle di Laterza. - Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Le operazioni tedesche

BERLINO 15 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 15 dicembre, mattina:

Dalla Prussia orientale nulla di nuovo. La colonna tedesca avanzata da Soldau oltre Mlava nella direzione di Ciechanow prende davanti al nemico preponderante di nuovo la sua antica posizione.

Nella Polonia russa non è avvenuto nulla di essenziale. Il tempo sfavorevole influisce sui nostri provvedimenti. — Il supremo comando dell'esercito.

Il ripiegamento russo e le sue cause

VIENNA 15. *La «Neue Freie Presse» scrive: L'effetto della nostra offensiva nei Carpazi è, con la riconquista di Nuova Sandec e l'avanzata a Grybow, Gorlize e Zmigrod, punti sulla ferrovia trasversale galiziana ed intorno a questa, evidente. Anche presso Limanowa, ad ovest di Nuova Sandec, il nemico, respinto dalle nostre forze, si è ritirato. Poichè il nemico stava attaccando sugli altri punti del fronte, la posizione dal canto suo non può essere considerata come finita, per chi consideri gli avvenimenti da lontano. Fa veramente piacere la notizia, che il nemico abbia ritirato la sua ala sinistra fino a Rajbrot, anche la situazione viene descritta come in[illegible]. Gli altri progressi delle operazioni nei Carpazi, i quali hanno condotto di successo in successo, giustificano le migliori aspettative.*

Quando dopo i combattimenti nella Galizia orientale i nostri eserciti si raggrupparono nuovamente, i russi non seguirono oltre il San. Le loro incursioni nei Carpazi ed in Ungheria erano pure come quelle nella Galizia e fanno l'impressione di un «bluff». Si può credere che erano imprese pensate forse come esplorazioni in grande stile. Ma appena la nostra offensiva si fece sentire seriamente, i russi si ritirarono non soltanto in Galizia, ma dall'Ungheria e dai Carpazi.

Dopo i combattimenti lungo la Vistola e il San sembrò che la grande offensiva russa oltre la Polonia dovesse venire eseguita «coute que coute». Non consta che questo piano sia stato eseguito. Le misure degli alleati hanno posto rapidamente fine a questo progetto, prima che potesse svilupparsi. Però si deve constatare, che anche da parte russa non si è voluto rischiare tutto per continuare l'offensiva e si sia preferito di ripiegare a tenersi sulla difensiva.

L'ultima invasione dei russi in Ungheria faceva l'impressione che fosse fatta sul serio. Probabilmente conoscendo della reale situazione oppure per accertarsi sul vero stato delle cose, il nemico avrà pensato di disturbare con questa vasta azione, i piani degli alleati. Ma quando la nostra offensiva nell'Ungheria divenne efficace, il nemico si ritirò subito. Ancora non è assolutamente chiaro quale scopo doveva avere questa mossa. Dopo il telegramma del nostro corrispondente di guerra l'offensiva austro-tedesca nella Galizia occidentale ha costretto i russi a ritirarsi dai Carpazi ed a raggruppare le loro forze.

Facendo rilevare questi fatti, i quali possono apprezzati generalmente, si può stabilire la speciale maniera del modo di guerreggiare russo, sul quale abbiamo già parlato: l'offensiva russa ha un carattere molto lento. E' contrassegnata da una grande abbondanza di prudenza. Questo modo di far la guerra è basato sul calcolo di stancare l'avversario e di sfinirlo. Per l'osservatore degli avvenimenti della guerra è forse un vantaggio quello di tenersi presente quanto è stato detto più sopra, per comprendere meglio il nostro sistema di far la guerra. Per il momento non è opportuno di spendervi molte parole, tuttavia si può far rilevare che oltre ai colpi decisivi viene adoperata molta tenacia nelle linee di difesa, per vincere il nemico, che come si è detto molte volte è in numero molto maggiore. Se quindi l'espressione: crollo dell'offensiva russa non è da prendersi nel senso corrente della parola, il carattere della loro maniera di far la guerra può venir spiegato in questo modo. Per noi non è dubbio, quale metodo di far la guerra condurrà alla vittoria finale.

Truppe asiatiche in Polonia

PARIGI 15 (Corr. Bureau). A quanto si comunica da Pietroburgo secondo il «Novoie Vremia» partecipano ai combattimenti presso Lowicz reggimenti dell'Asia centrale, composti di tartari, kirkisi e baschkiri.

Il generale Russky ammalato

BASILEA 14 (Corr. Bureau.) Le «Baseler Nachrichten» recano da fonte italiana che il comandante in capo della fronte della Vistola, generale Russky, è malato di dissenteria. Egli comanda i cinque eserciti tra Thorn e Cracovia.

Un figlio di Bethmann-Hollweg ferito gravemente e prigioniero

BERLINO 15 (Corr. Bureau). Secondo il «Berliner Tageblatt», il figlio maggiore del cancelliere dell'Impero fu ferito durante un'esplorazione a cavallo sul teatro della guerra orientale. Fu fatto prigioniero dai russi. Il caso sarebbe di natura abbastanza grave, perchè si tratta, oltre che di una ferita alla gamba, anche di una ferita alla testa.

Calcoli tedeschi sulle perdite russe

MILANO 15. Il «Secolo» ha da Berlino: Le enormi perdite dei russi secondo i critici militari tedeschi dipendono da parecchie ragioni. Innanzi tutto i russi sono mal comandati, secondariamente l'esercito si compone di elementi diversi e mentre alcuni reggimenti si battono molto bene, vi sono interi reggimenti che intendono la guerra come una serie di brillantissime operazioni straordinariamente furbe per raggiungere lo scopo di non battersi, di non farsi ferire e di cader prigionieri. Inoltre i russi non solo mancano di artiglieria pesante, ma ormai cominciano a mancare anche di artiglieria da campagna sufficiente, il che li mette di fronte alle truppe tedesche in una evidente condizione di inferiorità. Le officine Putiloff non possono fornire un numero sufficiente di batterie per sostituire le perdute e le officine Schneider-Creusot debbono pensare alla Francia; un centinaio di cannoni che aveva tentato di mandare per la Bulgaria, hanno dovuto riprendere la via del ritorno, non avendo la Bulgaria, per le ragioni della neutralità, concesso il permesso di transito.

Il maggiore Morath, sul «Berliner Tageblatt», stamane dà le cifre dei prigionieri russi fino al 12 dicembre in 305.000 uomini in Germania e 157.000 in Austria, alle quali cifre risponde in proporzione statistica un numero uguale di feriti e ammalati ed un numero uguale di morti, il che significa che l'esercito russo attivo è completamente distrutto. I nuovi corpi che si lanciano sul fronte sono formazioni di riserva di scadentissimo valore. Inoltre, nota il Morath, l'«Invalido» di Pietroburgo dava le perdite del corpo dell'ufficialità fino alla fine di ottobre in 30.000 uomini: oggi avremo raggiunto la cifra di quarantamila e la Russia non può sostituire certamente questi ufficiali in modo degno. La valanga dunque si sgretola e se veramente gli inglesi ed i francesi speravano di levare dal fuoco germanico la castagna con la zampa dell'orso russo, avevano sbagliati i conti. Se sono capaci, la Germania la debbono battere a conto loro. La Russia ormai non può più che costituire un debole ausilio nella guerra attuale. Essa ha cessato di essere un coefficente preoccupante. Tutto questo grazie alla geniale strategia di Hindenburg.

Dopo la nomina dell'arciduca Federico a maresciallo di campo

VIENNA 15 (Corr. Bureau.) Il maresciallo provinciale principe Lichtenstein ha diretto all'arciduca Federico in occasione della sua nomina a maresciallo di campo un dispaccio di felicitazione, al quale giunse la seguente risposta: «Prego Vostra Serenità di aggradire i miei più calorosi ringraziamenti per le amichevoli felicitazioni. Arciduca Federico».

Il Natale dei soldati

GRAZ 15 (Corr. Bureau). Oggi sotto guida militare è partito da qui un treno composto di 50 vagoni, carico di doni della popolazione stiriana per il Natale dei soldati per portare i doni alla fronte. Alla partenza erano convenuti nella stazione i capi ufficio dell'ufficio di previdenza di guerra, i membri della direzione della società della «Fiera autunnale» e della federazione provinciale per il promovimento forestieri, che avevano partecipato con grandissimo zelo alla raccolta dei doni ed al loro imballaggio. Era comparso alla stazione pure il comandante della città tenente maresciallo de Mathanovich.

Le condizioni economiche e sanitarie di Vienna

VIENNA 15 (Corr. Bureau). Nella quinta serie delle comunicazioni sulle condizioni di Vienna durante la guerra, pubblicate dal borgomastro di Vienna, si constata che presentemente non vi è carestia di carne ed i mercati sono sufficientemente provvisti anche di altri viveri. Anche il rifornimento di carbone per Vienna è stato assicurato per tutti i casi.

Le condizioni sanitarie erano anche nella seconda metà del novembre del tutto soddisfacenti. Le malattie infettive presentarono un regresso abbastanza notevole. Tra la popolazione di Vienna è avvenuto solo un caso di colera.

Bülow partito per Roma

BERLINO 15 (Corr. Bureau). Il «Berliner Tageblatt» reca che il principe e la principessa di Bülow partono questa sera per Roma.

Enormi quantità di provviste ad Arcangelo

PIETROBURGO 15 (Corr. Bureau.) Ad Arcangelo vi sono quantità enormi di ogni sorta di merci venute dall'Inghilterra e da altri paesi. Tra altro vi sarebbero mezzo milione di tonnellate di carbone, parecchie migliaia di tonnellate di aringhe scozzesi, cotone e sostanze chimiche. Poichè l'inverno è straordinariamente mite, si spera di poter continuare la navigazione fino alla metà di gennaio.

Il ritorno in Belgio dei cittadini a.-u. colà dimoranti prima della guerra

Il Ministero degli esteri ha comunicato quanto segue circa la questione del ritorno dei sudditi austriaci che prima della guerra dimoravano in Belgio:

«Il ritorno ad Anversa apparisce senza inconvenienti solo per quei sudditi austriaci già dimoranti colà prima dello scoppio della guerra, che dispongono dei necessari mezzi di sussistenza. Invece si deve sconsigliare urgentemente il ritorno di addetti od artigiani privi di mezzi. Il ritorno di nostri appartenenti allo Stato nelle altre città e località del Belgio non è in genere ancora consigliabile presentemente.

«Se, in singoli casi, motivi particolarmente urgenti facessero apparire necessario un ritorno, gli interessati si possono rivolgere con suppliche motivate all'i. e r. Ministero degli esteri, il quale eventualmente procurerebbe il necessario accordo con l'imperiale Governo germanico.

«In tutti i casi però i viaggiatori per il Belgio - che abbiano o no avuto dimora colà - devono possedere un passaporto esteso dalla rispettiva autorità ai passaporti ed un certificato firmato dal rispettivo ufficio consolare germanico locale, dal quale risulti lo scopo, la meta, l'epoca e la durata del viaggio, rispettivamente del soggiorno».

Le dichiarazioni di Salandra discusse al Senato

Un discorso del sen. Barzelotti

ROMA 14 (Corr. Bureau). Al Senato Barzelotti dichiarò, che egli approva perfettamente le dichiarazioni del Governo, che sono altrettanto lontane dalla formola della neutralità assoluta come da quella della guerra ad ogni costo. Espresse il desiderio, che l'Italia intervenga nel momento giusto non colle armi, ma con una proposta potente ed in pari tempo imperativa di pace, per impedire che dal mutamento della antecedente configurazione geografica e politica nasca un danno per l'Italia.

Se si asserisce che l'avanzata vittoriosa dell'Austria-Ungheria nei Balcani è dannosa ai nostri interessi, è d'altro canto ingiusto, che nel caso della distruzione delle potenze centrali l'Adriatico diventi un mare slavo, il Mediterraneo un mare francese ed inglese (approvazioni).

L'oratore chiuse dicendo che il paese attende di essere guidato dal Governo, nel quale ripone fiducia.

Il prof. Barzelotti dichiarò poi nell'ulteriore corso del suo discorso: Per caratterizzare il pericolo di un'uscita dalla neutralità, basta pensare alla qualità dei partigiani dell'intervento. Fatta eccezione per una parte del partito liberale, che si lascia dirigere da false premesse, i propugnatori della guerra sono solo degli anticostituzionali. Sono gli antimilitaristi di ieri, che nella guerra cercano un'occasione, per mutare la nostra situazione interna (vivi applausi) e che vogliono dare sfogo al loro fermento anarchico rivoluzionario. L'oratore accennò al grave pericolo che minaccia le colonie dell'Italia particolarmente da parte della Turchia, qualora l'Italia partecipasse alla guerra a fianco della triplice intesa. L'oratore poi continuò dicendo esser molto ingegnoso il calcolo fatto da molti circa l'esito della lotta e delle sue conseguenze tra le quali si troverebbe anche quella che chi non partecipa alla guerra, rimarrebbe senza compensi ed esposto al verdetto dei vincitori, poichè questo calcolo prevede una completa sconfitta di una delle due parti. Che questa sconfitta non subentrerà probabilmente presso quella parte, dove taluni sperano, si può dedurre dall'eroismo, con cui la Germania fa la guerra. Considerazioni fondamentali parlano contro un intervento, che potrebbe aumentare la potenza degli Stati rivaleggianti sui mari. Motivi di morale e di prestigio politico ed internazionale sconsigliano di dare agli alleati il colpo di grazia.

L'Italia e il problema mediterraneo

MILANO 14 (Corr. Bureau). Il «Sole», il più ragguardevole giornale finanziario e commerciale quotidiano, discute le questioni politico commerciali della guerra per l'Italia e perviene alla conclusione, che gli interessi dell'Italia non avrebbero nessun vantaggio da una vittoria dell'Inghilterra e della Francia. Un rafforzamento della flotta tedesca nel Mediterraneo non farebbe che contribuire al ristabilimento dell'equilibrio tra le grandi potenze ed al vantaggio dell'Italia. Forse allora molto probabilmente, non essendo a temere nessuna diminuzione della posizione di potenza nell'Adriatico, potrebbero avere la loro soddisfazione anche i desideri relativi dell'Italia mercè trattative diplomatiche pacifiche.

L'incidente di Hodeida

Smentita alle voci di dimostrazioni ostili all'Ambasciata italiana di Costantinopoli

ROMA 15. Anche oggi alla Consulta è stato affermato che nessuna nuova informazione era giunta da Hodeida sull'incidente del Consolato italiano, e nemmeno da Costantinopoli intorno alle intenzioni della Porta a proposito delle soddisfazioni richieste dall'Italia.

Tutti i giornali smentiscono poi le voci corse stanotte secondo cui avrebbe avuto luogo a Costantinopoli una dimostrazione dinanzi all'ambasciata italiana e una aggressione contro l'ambasciatore marchese Garroni.

La «Tribuna» ha interrogato un funzionario dell'ambasciata ottomana a Roma. Questi ha smentito nel modo più assoluto che a Costantinopoli siano avvenuti fatti meno che simpatici non solo nei riguardi del nostro ambasciatore, ma anche dei privati cittadini italiani che vi sono rispettati e benvoluti e ha pure dichiarato che l'ambasciatore ottomano Naby bey deplora la diffusione di voci tendenti a far sorgere diffidenza fra l'Italia e la Turchia, la quale non desidera altro che di mantenere con l'Italia le migliori relazioni. Egli ritiene pure che l'incidente di Hodeida sia stato esagerato. E assicura che in ogni modo da parte della Turchia si sta facendo ogni sforzo per appianarlo sollecitamente con piena soddisfazione di entrambe le parti.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Furiosi attacchi francesi respinti

BERLINO 15 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 15 dicembre, mattina.

Ieri i francesi hanno attaccato invano su parecchi punti. Un attacco contro le nostre posizioni a sud-est di Ypres fu rotto, con forti perdite dell'avversario.

Una punta nemica da nord-est di Suippes e un attacco a nord-est di Ornes (a nord-est di Verdun) furono respinti con gravi perdite del nemico.

Nella regione di Ailly-Apremont, a sud di St. Mihiel, i francesi tentarono di prendere le nostre posizioni con quattro assalti. Gli attacchi naufragarono. Allo stesso modo naufragò un'altra punta nemica dalla direzione di Flirey (a nord di Toul).

Nei Vosgi i combattimenti sono ancora in corso. Nella riconquista del villaggio di Steinbach, ad ovest di Sennheim, abbiamo fatto 300 prigionieri. - Il supremo comando dell'esercito.

Elogi francesi all'esercito tedesco

MILANO 15. Si ha da Parigi: Quando gli avvenimenti militari non offrono un interesse particolare, i critici sono costretti a ricamare i loro commenti intorno alla lentezza della guerra o a metterne in rilievo qualche caratteristica. Così il più autorevole tra di essi, il generale De Lacroix, che pubblica soltanto a intervalli qualche articolo nel «Temps», fa osservare che la situazione potrà mutare solo con una manovra. Ma l'alto comando è l'unico giudice del momento opportuno per tentarla. Egli non ne vede ancora alcun indizio nelle offensive parziali, rese necessarie dall'ampiezza della fronte e in cui non bisogna scorgere alcuna grande combinazione tattica o strategica. Egli è convinto che la calma relativa è dovuta al trasporto di truppe tedesche in Polonia e in proposito riconosce che i tedeschi sanno servirsi in modo straordinario della ferrovia per essere i più forti nel punto ove vogliono tentare un'azione decisiva.

«La lotta sul teatro orientale - dice il generale De Lacroix - prova lo spirito di offensiva a oltranza dei tedeschi e la incontestabile loro audacia di manovra».

Soldati giapponesi a Marsiglia?

ROMA 15. Mandano da Genova: Una persona tornata a Genova da Marsiglia vide in quella città passare per la Rue de la Republique un numeroso gruppo di soldati giapponesi preceduti da alcuni plotoni di indiani. I soldati giapponesi vestivano la uniforme kaki ed avevano il cappello alla boera. Erano comandati da ufficiali. La popolazione li salutava cordialmente al grido: «Voilà les Japonais!». Si ignora se il numero di uomini sbarcati costituisca un primo scaglione o l'avanguardia, ma il fatto è che giapponesi sono già sbarcati in Francia.

I FRANCESI saranno obbligati al servizio militare dai 18 ai 52 anni?

COPENHAGEN 15 (Corr. Burau). La «Politiken» riceve da Parigi, che il ministro della guerra intende proporre una legge, secondo la quale i francesi atti alle armi saranno obbligati al servizio militare dai 18 ai 52 anni.

La precarietà della leva in massa francese

BASILEA 14 (Corr. Bureau). A quanto scrivono le «Baseler Nachrichten», i francesi hanno portato ad Avignone, dalla regione della Mosa-Münster, 3000 obbligati alla leva in massa dai 17 ai 45 anni. La situazione di costoro sarebbe, secondo rapporti giunti, assai misera. Molti sarebbero gravemente malati.

La guerra sotterranea

BOLOGNA 15. Il «Resto del Carlino» ha da Parigi: I giornali pubblicano altre descrizioni della guerra sotterranea nelle Argonne. Le prime trincee tedesche si trovano nel bosco**, le trincee francesi molto vicine a nord della Saad. Queste trincee avanzano con delle gallerie sotterranee che finiscono coll'essere molto vicine le une alle altre. Presso Reims in alcune località una distanza di quaranta metri separa soltanto il buco dove si nasconde il tedesco dal fossato dove vigilano i francesi. Quando le trincee sono così vicine i combattenti si servono meno dei loro fucili che delle loro mani e cercano di raggiungere i fossati nemici lanciando granate di cui una sola basta a ridurre a pezzi parecchi corpi umani. E' avvenuto che due soldati si siano incontrati con la zappa in mano mentre stavano scavando sotto terra una galleria. Essi si sono affrettati a chiudere il buco che avevano aperto.

Nei primi tempi la guerra nelle trincee era mal tollerata dai soldati francesi. Si sono visti dei soldati feriti ai quali l'idea di tornare nelle trincee incuteva un vero orrore. Sembra ora che le truppe francesi si siano abituate a questo modo di combattere. Le trincee sono meglio costruite, più spaziose e vi si trova ora anche qualche «comfort». Dal fondo delle trincee i soldati battezzano con nomi pittoreschi il terreno circostante. Vi è il «campo dei boches» dove si vede più di sovente apparire il nemico, il «campo della morte» dove per quattro giorni agonizzò un disgraziato soldato ferito senza che alcuno potesse recargli soccorso, il «campo dei coquelicots» dove i cadaveri francesi stanno lungamente senza sepoltura.

Quando si legge nei comunicati francesi e tedeschi: abbiamo avanzato nelle Argonne, ciò indica che i francesi o i tedeschi hanno progredito per un tratto da 150 a 200 metri, in località attraversate da piccoli fiumi e da colline, strade ferroviarie, impadronendosi con sorpresa dopo un combattimento di una o due trincee nemiche.

Il bombardamento degli edifici alti è indispensabile

LONDRA 15 (Corr. Bureau). Un ufficiale di artiglieria scrive nel «Times»: Il bombardamento dei campanili e, anzitutto di alti edifici, è indispensabile. E' assurdo lagnarsi della distruzione di grandi edifizi, indifferente se siano municipi, chiese o fabbriche. Noi li bombardiamo allo stesso modo che i tedeschi. Gli ufficiali delle due parti li adoperano a scopi di esplorazione. Ora la sorte tocca alla Francia, più tardi potrebbe toccare al duomo di Colonia. Dovremmo evitare piuttosto le aperte accuse per non passare più tardi da ipocriti.

Dopo la battaglia navale nell'Atlantico

Scambio di dispacci tra Guglielmo e il presidente del Reichstag

BERLINO 15 (Corr. Bureau). Per l'affondamento della squadra germanica nella battaglia alle isole Falkland, il presidente del Reichstag, dott. Kaempf, diresse all'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma: «Il popolo tedesco si sa unito a Vostra Maestà nel dolore e nel lutto per la perdita di tante vite umane, ricche di speranze, ma anche nell'ammirazione e nell'orgoglio per le gloriose gesta eroiche. La nazione tedesca, che dà simili eroi, può anche, con coraggio infrangibile, affrontare costantemente magari i sacrifici più grandi ed essere certa della vittoria».

L'Imperatore Guglielmo rispose col seguente telegramma: «La dura sorte incontrata dalla nostra squadra dell'Asia orientale ha indotto Lei a dare espressione in nome del Reichstag al profondo dolore del popolo tedesco per la grave perdita di così numerosi e bravi eroi, ma in pari tempo anche ai sentimenti di orgoglio per le loro gesta e di fiducia incrollabile nell'avvenire. La ringrazio cordialmente della manifestazione. Possano i gravi sacrifici che l'impostaci lotta per l'esistenza esigono dalla generalità e da ogni singolo essere sopportati nella speranza fiduciosa che Dio, dalla cui benevola mano riceviamo in umiltà fortuna e sfortuna, gioia e dolore, cambierà anche le più gravi ferite in vittorie del popolo e della patria. - Guglielmo I. R.».

Capitano inglese fatto prigioniero dal „Königsberg"

LONDRA 14 (Corr. Bureau.) Secondo una notizia privata dell'ammiragliato inglese, il capitano tenente Patterson è caduto prigioniero dei tedeschi nel tentativo di avvicinare l'incrociatore bloccato «Königsberg».

La morte del più giovane dei volontari tedeschi

BERLINO 15. La «Strasburger Post» annunzia la morte del più giovane dei volontari tedeschi, il quattordicenne Pietro Piry, caduto nei campi di Fiandra.

Capitoli della guerra del 70 adattati alla guerra attuale

AMSTERDAM 14 (Corr. Bur.) L'«Handelsbladet» scrive: Il 10 corr. abbiamo riportato dal «Daily Telegraph» la relazione di un attacco di cacciatori d'Africa. Ora un lettore del nostro giornale ci rende attenti che il racconto del «Daily Telegraph» è la traduzione quasi testuale della relazione di un attacco dello stesso corpo, che si trova nei «Recits de guerre de l'invasion 1870-71» di Halevy, capitolo 3.

Aviatore inglese internato in Olanda

AMSTERDAM 14 (Corr. Bur.) L'«Handelsblodet» ha da Terneutzen: Nella vicinanza della frontiera della Zelanda occidentale e della Fiandra atterrò, in seguito ad un guasto, un biplano inglese. Nel biplano vi erano bombe. Aviatore ed apparecchio furono internati.

Due aviatori salvati nel Mare del Nord

AMSTERDAM 15 (Corr. Bur.). L'«Allgemeine Handelsblad» reca che il piroscafo postale «Oranje-Nassau» ha salvato due persone da un idroaereoplano nel Mare del Nord.

Secondo i giornali, si tratta di due aviatori inglesi. Essi furono trovati nelle vicinanze del vapore inglese «Galoppe» e, poichè il motore aveva un guasto, furono presi a bordo. Non così l'apparecchio nè una bomba. Gli aviatori furono sbarcati a Flessinga.

La causa della rivolta nell'isola di Man

BERLINO 15 (Corr. Bureau). Il «Berliner Tageblatt» pubblica il racconto di un medico che fu due mesi con i prigionieri degli inglesi internati nell'isola di Man, dove com'è noto, alla metà di novembre vi fu una rivolta provocata dalla fame. Dal racconto risulta che la causa della rivolta nell'accampamento, appartenente ad un imprenditore privato, fu la qualità del pranzo consistente giornalmente in patate nere e marcie in una broda sporca e in pezzi di carne che avevano vermi. La rivolta sortì l'effetto che adesso il cibo è molto migliore.

La nuova legge sulla naturalizzazione in Inghilterra

LONDRA 15 (Corr. Bureu). La legge sulla naturalizzazione, che entrerà in vigore nella Granbretagna il 1. gennaio 1915, accorda al segretario di Stato dell'interno la facoltà di annullare i certificati di naturalizzazione di cui si sospettasse che furono domandati adducendo circostanze false.

La nuova legge riconosce la sudditanza britannica alle persone nate entro l'Impero mondiale britannico, alle persone nate all'estero da padre suddito britannico, inoltre alle persone nate a bordo di navi britanniche. Possono essere naturalizzate le persone vissute non meno di cinque anni in territorio britannico o che furono al servizio della Corona britannica ed hanno l'intenzione, se ottengano la naturalizzazione, di abitare in territorio britannico o di entrare al servizio della Corona, rispettivamente di continuarvi.

Tedesco che tenta di fuggire dall'Inghilterra nascosto in una cassa

LONDRA 15 (Corr. Bureau). Un tedesco di nome Ottone Koehn, che aveva tentato di fuggire dall'Inghilterra nascosto in una cassa, fu scoperto all'imbarco a Tilbury su un piroscafo della linea di Batavia e trasportato al campo di concentrazione a Dorchester. Si assicua che il Koehn è un ufficiale della marina mercantile germanica.

I re di Svezia, di Danimarca e di Norvegia a convegno

STOCCOLMA 15 (Corr. Bureau). Lo «Svenska Telegram Byrau» pubblica: A invito del re di Svezia vi sarà venerdì 18 corr., a Malmoe, un convegno tra i re di Svezia, Danimarca e Norveglia, che vi si recheranno accompagnati dai rispettivi ministri degli esteri.

Il convegno è una manifestazione dei buoni rapporti tra i tre regni e della completa concordia esistente tra di essi in ordine all'osservanza della politica di neutralità seguita finora.

La tregua di Natale naufragò per il rifiuto della Russia e della Francia

ROMA 15. Ecco, secondo la «Corrispondenza», le nazioni che avrebbero aderito e quelle che avrebbero rifiutato di accettare la proposta di Benedetto XV:

L'Inghilterra ha dato subito la sua adesione e parimenti favorevole e senza condizione alcuna è stata la risposta dell'Austria-Ungheria, della Germania, della Serbia e del Belgio. Anche la Turchia, sembra che in omaggio al Papa, sia stata favorevole. La Russia oppose un rifiuto per ragioni militari; la Francia, interpellata a mezzo della diplomazia belga e dell'arcivescovo di Parigi, fu contraria. Il Papa non avrebbe proposto termini di tregua: ma la sua domanda si riferiva al giorno di Natale (25 dicembre), estensibile eventualmente al giorno nel quale gli ortodossi festeggiano il loro Natale.

Provvedimenti dell'autorità militare svizzera contro le voci tendenziose

BERNA 14 (Corr. Bureau.) Contro la diffusione sconsiderata di voci su pretese atrocità delle truppe tedesche, lo stato maggiore dell'esercito svizzero ha ordinato l'istruttoria provvisoria in base al regolamento di procedura penale militare, e minacciò i colpevoli di punizione.

La voce che le suore della Croce Rossa abbiano inoculato ai feriti veleno invece di siero è risultata, allo stesso modo di altre simili, assolutamente insussistente. Senza uscire dalla riserva della neutralità, l'autorità militare non può sottrarsi dal mettere in guardia la stampa e la popolazione contro simili voci sensazionali. Anche l'essere spiritualmente armati contro l'influenza tendenziosa appartiene ai compiti della neutralità.

Ministri francesi allo studio del rifornimento dei viveri

PARIGI 15 (Corr. Bureau.) Il presidente dei ministri Viviani ed il ministro Bourgeois visitarono ieri Compiègne, Amiens e Saint Paul. Visitarono anche la miniera di Bronay. Il viaggio è in relazione con la questione del trasporto dei viveri.

La Regina Elena entra nel nono mese di gravidanza

ROMA 14. La regina Elena sta per entrare nel nono mese di gravidanza. L'augusta Signora gode ottima salute e al Quirinale si fanno i preparativi per il lieto evento. Contrariamente alle notizie corse, i reali non si recheranno a Firenze per questa circostanza. Al Palazzo Pitti, dove si credeva che venissero allestiti gli appartamenti a questo scopo, sono state semplicemente eseguite alcune indispensabili riparazioni.

Un'altra frana nel Canale del Panama.

LONDRA 15 (Corr. Bureau). Da San Francisco si comunica in data 12 corr., che nel settore di Culebra del Canale di Panama s'è avuta un'altra frana, in seguito alla quale la navigazione dovrà essere sospesa probabilmente per parecchi giorni.

Il Canadà potrebbe mandare al campo complessivamente 100.000 uomini

LONDRA 15 (Corr. Bureau). Il segretario di Stato per le colonie ha ricevuto una dichiarazione ufficiale del presidente dei ministri canadesi, in cui è detto: Il 19 ottobre fu emanata dal presidente dei ministri una dichiarazione ufficiale circa la difesa del Canadà contro eventuali incursioni ed attacchi e circa l'organizzazione, l'addestramento, l'equipaggiamento e l'invio di corpi di spedizioni. Allora fu previsto di tenere sotto le armi circa 80.000 uomini di milizia per le guarnigioni ed i posti di confine nel Canadà, di reclutare subito 30.000 uomini e di addestrarli ed inviarli in distaccamenti di 10.000 uomini oltre il mare, nonchè di sostituire subito i 30.000 partenti con lo stesso numero.

Intanto giunse dall'ufficio della guerra a Londra la comunicazione che, per la sistemazione del secondo corpo di spedizione si proponevano 17.000 ufficiali ed uomini di truppa, 4765 cavalli, 58 cannoni da campo, 16 mitragliatrici. Queste truppe comprendono fanteria, artiglieria, distaccamenti tecnici, compagnie di segnalazione e di ciclisti, treno, ambulanze da campo, parco di munizioni, parco di riserva e così via. Questo corpo verrà equipaggiato il più presto possibile. Due brigate di fanteria saranno pronte tra breve, appena il ministero della guerra le adopererà. Gli acquisti di cannoni si fanno presso il Governo britannico per conto del Governo canadese. Intanto si addestrano distaccamenti d'artiglieria da campo con pezzi da dodici pollici, simili a quelli impiegati nella guerra boera.

Il presidente dei ministri ebbe parecchie conferenze col ministro della guerra e col capo dello Stato maggior generale circa il numero degli uomini che si potrebbero mettere a disposizione. Risultò che 50.000 uomini potrebbero essere organizzati subito, sicchè le forze canadesi complessive ascenderebbero a 91.000 uomini. Appena partirà il secondo contingente, saranno reclutati 17.000 uomini, e così il numero complessivo ascenderà a 108.000 uomini. Nelle province occidentali è disponibile un gran numero di buoni cavalieri.

I più recenti cablogrammi del Governo britannico permettono di sperare, che questi uomini potranno in breve essere impiegati sul teatro della guerra. Il problema più difficile è di procacciare le armi e l'equipaggiamento, ma il Governo canadese vi lavora con successo, d'accordo col Governo britannico.

Un accordo ferroviario austro-rumeno

BUCAREST 14 (Corr. Bureau). L'«Indépendence Roumaine» reca: Le trattative tra il direttore delle Ferrovie ungheresi dello Stato Darvay ed il direttore generale delle Ferrovie rumene Cottescu hanno portato alla seguente intesa: Dei vagoni da mandarsi nella Rumenia dall'Ungheria, i quali sono destinati per il trasporto di merci qui giacenti per la Monarchia, saranno impiegati per due quinti per il trasporto di prodotti di petrolio. Il resto giunge qui o vuoto oppure è carico con merci che nella Monarchia sono pronte per la Rumenia.

Un divieto ungherese di pagamento contro la Russia

BUDAPEST 15 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica l'ordinanza del ministero degli esteri circa la promulgazione di un divieto di pagamento contro *la Russia.*

Il prestito olandese

L'AJA 14 (Corr. Bureau). Il prestito olandese di 275 milioni di fiorini non sarà ceduto, come fu comunicato, al 97 p. c., ma alla pari.

Non è stata presa ancora alcuna decisione circa l'apertura della Borsa di Amsterdam.

Una mareggiata a Fiume

FIUME 15 (Corr. Bureau Ung.). Lungo la costa infuriò ieri un violento scirocco, il quale ha arrecato parecchi danni nel nostro porto. Enormi ondate invadevano di quando in quando le rive.

CRONACA LOCALE

Per il Museo di storia e d'arte

L'acquisto dell'ex-Convitto diocesano, sanzionato

Ierialtro è giunta al Municipio la notizia che fu sanzionato l'acquisto dell'ex-Convitto diocesano, in vetta al colle Capitolino: una magnifica area che sta fra la piazza e la via della Cattedrale e l'androna di Tor S. Lorenzo, ed è ricinta, da un lato dalle vecchie mura e dalle torri che guardavano la città dalla parte di levante. L'acquisto era stato deliberato dal Consiglio nella seduta del 19 settembre 1913, per il prezzo di 520.000 corone, pagabili 200.000 ad acquisto sanzionato e 320.000 in rate annuali di 30.000 corone con l'interesse scalare del 4%. Contro questo contratto erano sorti scrupoli nell'autorità provinciale, la quale aveva suggerita al Comune una nuova stima dell'area e dello stabile, sembrandole quella cifra eccessiva. Conviene ricordare che alla vigilia del voto del Consiglio, dal nostro giornale erano stati ricordate le precedenti trattative per l'acquisto della tenuta da parte del Comune, trattative che risalivano però a molti anni fa. L'ultimo prezzo offerto era stato di 100.000 fiorini, ed era già stato giudicato eccessivo. Ma si trattava di porre nella vecchia tenuta Ellul-German l'Istituto dei corrigendi, e il giudizio sull'eccessività della spesa dipendeva probabilmente dalla considerazione che l'uso cui si sarebbe destinata quella tenuta non giustificava una spesa così forte. A porre a S. Giusto i Musei nessuno pensava, quarant'anni fa; perchè allora non si immaginavano strade, trafori, trams, che ponessero S. Giusto a così breve distanza dal centro geometrico della città; nè si pensava che lo sviluppo edilizio avrebbe preso di mira anche le vette dei colli di S. Giusto e di S. Vito. Tutto ciò spiega l'accrescimento di valore delle aree fabbricabili e delle case, e giustifica l'aumento di prezzo dell'ex-Convitto.

Del resto il Ministero, al quale furono indubbiamente fatti presenti anche gli scrupoli dell'autorità provinciale, approvando il contratto d'acquisto e proponendolo alla sanzione sovrana, dimostrò che esso era accettabile.

Con questo acquisto il Comune ritorna dopo un secolo e mezzo in possesso di un'area che fu sua, e ch'era stata alienata a prezzo sorprendentemente esiguo ad un impiegato del Comune - un patrizio de Francol - quasi per compensarlo dei servigi resi alla città. Su quell'area sorgerà - non appena i tempi saranno ritornati normali - il Museo di storia e d'arte, per il quale non si poteva trovare migliore ubicazione, al sommo cioè di quel colle capitolino ove la Trieste latina ostentava i suoi templi a Roma e a Cesare.

Per la Croce Rossa. A favore della Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Giovanni Cosulich, dai signori Alma ed Antonio Premuda cor. 25.

Da diversi impiegati di banca cor. 52. - Dalla signora Giuseppina Oblasser-de Brucker cor. 15.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Comitato distrettuale Fondo di guerra, Capodistria cor. 1117.71, Giovanni Battara cor. 5.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dalla signora Giuseppina Oblasser-de Brucker cor. 20.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.na Rosina Decorti, dalla signora Giulietta Cantoni cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Angela Trocca, dalla signora A. Tamanini cor. 5.

Da «Haydée», parte del ricavato della sua lettura, cor. 100.

Dalla signora Giuseppina Oblasser-de Brucker cor. 20.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Cosulich, dal sig. Antonio Spanghero cor. 30; dai signori Alma ed Antonio Premuda cor. 25, dott. Gius. Martinis cor. 10, A. Visintini cor. 10, A. Fano cor. 10, F. Bussanich cor. 10, A. Bussanich cor. 5, R. Cosulich cor. 5, L. Gladulich cor. 5, dott. S. Premuda cor. 5, dott. A. Palazioi cor. 5, F. Schiavon cor. 5, A. de Fontana cor. 5, L. Cattarinich cor. 3, A. Huppert cor. 3, R. Radivo cor. 2, A. Chersich cor. 2, sorelle Coffou cor. 2, sorelle Polesello cor. 2, sorelle Landesmann cor. 2, sorelle Antonini cor. 2, E. Russo cor. 2, E. Lin cor. 2, R. Medicus cor. 2, B. Velcich cor. 2, L. Bidoli cor. 2, E. Stauffer cor. 2, R. Cosulich cor. 2, G. Saya cor. 2, E. Medvesig cor. 2, A. Ragusin cor. 2, R. Löwinger cor. 2, V. Luches cor. 2, A. Clevn cor. 2, C. Sollinger cor. 2, I. Tarabochia cor. 2, N. Dordei cor. 1, A. Russo cor. 1, Dusmari cor. 1, B. Giorgini cor. 1, F. Skuk cor. 1, G. Franellich cor. 1, B. de Krusic cor. 1, N. Zustovich cor. 1, G. Müller cor. 1, L. Paulich cor. 1, A. Landesmann cor. 1, E. Zottig cor. 1, G. Scampari cor. 1, L. Carli cor. 1, A. Petronio cor. 1, M. Lenassi cor. 1, C. Napoli cor. 1, dott. H. Huber cor. 1, J. Brückner cor. 1, F. Morgenstern cor. 1, M. Odörfer cor. 1, D. Gangadi cor. 1, M. Piazza cor. 1, A. Gurlich cor. 1, N. Sossich cor. 1, B. Müller cor. 1, G. Radoslovich cor. 1, P. Ghersa cor. 1, N. Malabotich cor. 1, A. Giacomelli cor. 1, G. Ferro cor. 1, R. Budinich cor. 1, G. Contento cor. 1, G. Witsch cor. 1, F. Edgardo cor. 1; dal sig. Luigi Budinich cor. 20.

— LXIII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Filiale della Banca anglo-austriaca (contributo pro dicembre) cor. 1000, operai addetti al Servizio di pubblica nettezza (XIV contributo settimanale) 92, Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (XIII contributo settimanale) 251, Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (XIV contributo settimanale) 278 e dalla ditta Giulio Meinl caffè, zucchero e riso per un valore di cor. 40.

Per il Natale dei soldati. Alla Villa Necker si ricevettero ancora numerose elargizioni per i doni di Natale alle guarnigioni di Trieste e dintorni. Elargizioni in denaro furono inviate dalla baronessa Jean Economo, dal Cantiere navale triestino, dal capitano Pichler, da S. E. la signora de Couarde, da G. B. Huszak, dal cav. Carlo de Schlick, dall'amministratore dei rifornimenti militari sig. Rubia e signora, dal sig. S. A. Megari; doni in natura furono inviati dalle signore Emilia Arnstein, Lucich, Büsser, Ada Escher, Maria Tschurtschenthaler, sig.na Bianca Vizzich, dalla ditta L. Smolars e nipote.

I regali americani per il Natale. Poichè dalle molte lettere pervenute al Consolato Nord-Americano a Trieste, riguardo la distribuzione dei regali di Natale, si comprende che le persone interessate non hanno tutte una giusta idea come e a chi si fa la distribuzione dei doni, il Consolato stesso ci prega di render noto quanto segue:

Il Comitato delle signore, di cui la signora Bertice Busser, consorte del console americano, è la presidente, distribuirà soltanto i regali delle signore americane e loro amici di Trieste, come pure quelli rimessi direttamente alla signora Busser od al Consolato americano da amici negli Stati Uniti d'America. Il Comitato ha l'intenzione di organizzare un piccolo festival di Natale per gli orfani bisognosi dei soldati triestini caduti in guerra, ognuno dei quali riceverà un piccolo regalo. Inviti saranno mandati, a suo tempo, a tutti quelli che si sono inscritti al Consolato americano (via S. Caterina N. 1, palazzo Greinitz). Dunque il Consolato americano ed il Comitato delle signore non hanno nulla a che fare con la distribuzione dei regali portati dagli Stati Uniti col vapore americano «Jason» che giunse a Genova il 7 dicembre. La distribuzione della quota dei regali di questo naviglio per gli orfani dei soldati austro-ungarici caduti in guerra dipende interamente dalle autorità austro-ungariche.

Soldati scomparsi che dànno notizie di sè. Dal 24 agosto u. s. il concittadino Massimiliano Iedrcicich, che si trovava incorporato nel 17.o reggimento di fanteria, non dava notizia di sè. Apprendiamo ora che egli ha fatto sapere di trovarsi prigioniero a Barman in Siberia, dove sta benissimo ed ha buon trattamento.

★ Di un altro soldato, Giovanni Selesnig, di Trieste, mancavano pure notizie da quattro mesi. Ora la famiglia ha saputo che egli si trova prigioniero dei russi in una località del Caucaso.

★ Del soldato Giovanni Indrigo, di Barcola, il nome figurava nella lista delle perdite. Ora in una lettera scritta alla famiglia egli fa sapere di trovarsi prigioniero di guerra in Russia, aggiungendo che con lui si trova un altro commilitone dello stesso paese: il soldato Francesco Sterz.

Per chi assume nuovo personale. L'Esecutivo del Comitato di soccorso per disoccupati ci prega di far rilevare pubblicamente l'inconveniente derivante dal fatto che i datori di lavoro non partecipano all'Ufficio comunale di mediazione del lavoro (Ponte della Fabbra 2) il nome delle persone neo-assunte nelle loro aziende. Sarebbe utile a tutti ed in particolare al Comitato di soccorso di conoscere tali assunzioni; perciò i datori di lavoro dovrebbero facilitare l'opera del Comitato, comunicando di volta in volta all'Ufficio di mediazione del lavoro (magari telefonicamente o con una cartolina postale) le assunzioni di personale (nome e cognome), anche se non fatte mediante l'ufficio stesso.

I pacchi postali per l'Ungheria e gli Stati balcanici orientali. Secondo un dispaccio ministeriale, fino a tutto 24 dicembre a. c. nel servizio con l'Ungheria, Rumenia, Bulgaria e Turchia con un indirizzo accompagnatorio si può spedire soltanto un pacco.

Il più numeroso convoglio di feriti giunto finora a Trieste

L'altra sera la Croce Rossa ebbe notizia che ieri mattina sarebbe arrivato nella nostra città un treno speciale con circa seicento feriti. Era il più importante convoglio di feriti che finora fosse stato diretto a Trieste. Perciò, con la solerta attività che distingue il Comitato esecutivo, e col diretto interessamento della stessa Direzione della Croce Rossa, furono prese tutte le disposizioni per il servizio di soccorso quanto per quello di rifocillamento degli arrivati. Parecchie signore vegliarono tutta la notte per attendere ai preparativi.

Il caffè degli Specchi e i caffè Stazione e Miramar prepararono una quantità di caffè e cioccolata. Pietro Vanoli, il trattore della «Bonavia», lavorò assieme col cuoco fino alle 5 del mattino per preparare dei «sandwichs» molto copiosi. Il proprietario della trattoria nell'interno della stazione Meridionale provvide pure a preparare «sandwichs» e altri generi come vino e birra. Mise poi tutte le tavole del suo restaurant a disposizione del Comitato che, d'accordo col capostazione cav. Krainz, le fece disporre sul «perron» dalla parte dell'uscita. Per i feriti più gravi era stato deliberato di rifocillarli nella sala riservata agli ospiti di riguardo.

Il treno con i feriti doveva arrivare alle 6.30, ma all'ultimo momento fu comunicato che c'era un ritardo di due ore. Il treno, che arrivava da Zagabria e che aveva preso in quegli ospedali il suo dolente carico di feriti e ammalati, ritardava in seguito a una mancata congiunzione.

Sul «perron» si trovavano il Luogotenente principe Hohenlohe, il Podestà avv. Valerio con la sua signora, il viceammiraglio barone Koudelka, il vice-direttore di polizia cons. aulico Mahovez, il protofisico dott. Costantini, il capo del dipartimento sanitario del Governo cons. aulico dott. Celebrini e i medici dottori Gattorno, Guido Liebman, Dolcetti e i primari Escher e Massopust. Essi avevano l'incarico di selezionare i feriti in arrivo, per inviarli nei rispettivi ospedali.

Alle 8.30 arrivò il treno che conduceva i feriti. Scese subito il capo medico di reggimento dott. Dodal, con il tenente Hofer, che accompagnava la spedizione. Egli disse che tra feriti e ammalati ve ne erano 579; gravi soltanto una decina. Durante il viaggio il dott. Dodal prestò loro le sue cure nell'ambulanza che teneva nel proprio scompartimento.

Appena fermato il treno, subito, con la cooperazione di tutti i medici furono fatti scendere i feriti più gravi; di ciò s'occuparono i cinque infermieri della Guardia medica sotto la direzione del dott. Guido Liebman. Si trovavano a disposizione le lettighe dell'«Igea» che, agli ordini del dott. Orlandini, fecero diversi viaggi; molti altri ne fece con le sue barelle il signor Gino Treves. I feriti gravi dopo rifocillati furono così rapidamente portati agli ospedali.

Rimaneva la moltitudine dei feriti meno gravi. Questi furono serviti con la cooperazione delle signore della Croce Rossa e dell'instancabile Comitato esecutivo. Esso era comparso col suo presidente barone Stefano de Ralli alla testa, e con i direttori barone Arturo Albori, primario dott. cav. Escher, avv. dott. Rabl, cav. Mario Morpurgo e segretario generale comm. Jasbitz. Le signore e signorine erano una ventina; fra queste le patronesse signore Ada Escher, baronessa Mary Parisi, Morpurgo, Di Demetrio, baronessa Albori, Maule, Frankfurter e molte altre. Come dicemmo, assisteva e aiutava le patronesse della Croce Rossa la consorte del nostro Podestà.

I soldati qui giunti sono nella maggioranza croati e ungheresi. Con servizio organizzato e diretto esemplarmente dai medici, furono inviati tutti nei vari ospedali. S'adoperarono all'uopo il carro-ambulanza della Guardia medica, gli automobili, omnibus, carri erariali e sei carrozzoni del tramway. Il presidente della Società stessa conte Francesco Sordina si occupò perchè tutto venisse regolato nel massimo ordine.

L'insolito movimento dei carri e automobili e poi la voce che si diffuse d'un sì grande arrivo di feriti, fecero accalcare la gente sulle vie durante le due ore del loro passaggio.

All'«Austro-Americana» andarono 480 degli arrivati, all'Ospedale civico 6, alla Società «Austria» 45 e all'«Eintracht» 45. Alla stazione della Meridionale si era prestato in tutto molto utilmente anche il capo stazione cav. Krainz. L'aggiunto di polizia signor Schabl, dirigente quell'ufficio d'ordine, provvide a regolare il movimento tanto nell'interno che all'esterno della stazione.

Vogliamo ancora notare che per il trasporto dei feriti posero a disposizione le loro automobili i signori bar. Cimone Ralli, cav. Tripcovich, B. Mimbelli, Hild, Ettore Polich, ing. Göbl, ing. Pucalovich, Prima Pilatura di riso, nonchè l'autorità militare.

Soldati feriti o malati a Trieste. Ieri furono accettati nell'Ospitale Civico i seguenti soldati feriti o malati: Antonio Augustincich, della leva in massa, da S. Pietro (Carniola); Libero Kustan, della marina, da Sebenico; Giovanni Alinovic, della leva in massa, da Spalato; Giuseppe Stenar, del 97.o fant., da Muggia; Tomaso Starz, della gendarmeria, da Trieste; Jaroslavo Slunecko, del 102.o fant., da Pschtrau; Giuseppe Gabor, del 7.o leva in massa, da Tomasy; Giuseppe Dubec, del 72.o fant., da Brestoau; Simone Bodenar, del 6.o terr., da Bacs Kerestar; Andrea Hruskovec, del 16.o fant., da Bisag; Giuseppe Mahulick, del 74.o batt. leva in massa, da Praga; Eugenio Gregorich, della leva in massa, da Trieste.

Uscirono ieri dall'Ospedale Civico: i caporali Giovanni Miheucich (1877) della leva in massa, Marco Buselich (1876), della leva in massa; i militi Mattia Sgomba (1876), della leva in massa; Antonio Zain (1874), della leva in massa; Antonio Saule (1890), del regg. 7.o; Giovanni Meretic (1877) della leva in massa; Giuseppe Mauric (1879), della leva in massa, tutti e sei passati all'Ospedale dell'«Austro-Americana».

★ Furono accettati nell'Ospedale della Croce Rossa (Società «Austria»): Edoardo Zitko, della gend., da Cominiano (Comen); Giuseppe Krist, del 14.o terr., da Trieste; Leopoldo Candellari, dell'8.o artiglieria, da Trieste; Antonio Miclaucich, dei pionieri, da Grancino (Rachitovic); Giuseppe Sorochar, dell'8.o artiglieria, da Trieste.

Uscirono da questo Ospedale: Enrico Medvesceg, del 27.o terr., da Trieste; Marco Lacosegliaz, del 97.o fant., da Villa-Gulli di Parenzo; Cirillo Schmidt, dell'8.o art., da Guardiella.

Lettere di valore e scatole di valore per prigionieri a.-u. in Montenegro. In seguito a dispaccio del Ministero del commercio di data 8 dicembre lettere di valore e scatole di valore per prigionieri di guerra austro-ungarici in Montenegro non possono fino a nuovo avviso essere spedite.

Onorificenza. Il signor Luogotenente di Trieste ha conferito la medaglia d'onore, istituita con Sovrano autografo del 18 agosto 1898 per quaranta anni di servigi fedelmente prestati, al signor Luigi Periz, operaio addetto al negozio di cappelli Clemente in Gorizia.

La perdita della nave-scuola «Beethoven». La notizia della perdita della nave-scuola «Beethoven», recata ieri dai giornali, ha prodotto il più vivo cordoglio in tutti i circoli cittadini. La nave recava, in un viaggio d'istruzione che sarebbe dovuto durare complessivamente diciotto mesi, parecchi giovani delle nostre terre e di paesi d'oltremonte, che si prefiggevano di percorrere la carriera marinaresca; e tutto l'equipaggio era composto di gente di mare delle nostre province. Perciò molte famiglie sono state immerse nel lutto, con la scomparsa del grande veliero che doveva portare ai suoi navigatori tanto luminoso avvenire, e si mutò invece per essi in un vasto sepolcro, sottratto forse perpetuamente alla vista e alla memore preghiera dei loro cari. Particolarmente grave è riuscita la sciagura alla famiglia del cav. Callisto Cosulich, la quale, già lagrimante per la perdita d'un figlio in mare, ha ora perduto nel naufragio della nave «Beethoven» un altro figliolo, il capitano Giovanni, primo ufficiale del veliero. Alla famiglia Cosulich e a tutte le altre famiglie degli ufficiali, cadetti e marinai morti nel naufragio del «Beethoven», inviamo le nostre condoglianze.

Il crematorio delle immondizie. Alcuni giorni fa gli abitanti del rione delle Maddalene ebbero improvvisamente i nervi scossi e le orecchie lacerate da un fragore formidabile. L'origine del rumore inaspettato fu subito conosciuta: il forno crematorio delle immondizie aveva iniziata la sua attività e quel rumore partiva dalla nuova officina. Siccome il fragore durò tutta una giornata e si ripetè all'indomani, qualche abitante della Valle di S. Anna, dai nervi più delicati, si affrettò a scriverci per chiederci «se il nuovo tormento sarebbe stato permanente». Siamo in grado di acquietare le preoccupazioni degli abitanti delle Maddalene: quel rumore, già cessato, non si ripeterà!

Convien sapere che il crematorio delle immondizie, ormai quasi compiuto in ogni sua parte, fu giudicato suscettibile di essere sottoposto alla contrattuale prova di quattro settimane. Durante questa prova le parti non ancora compiute saranno rese perfette e in gennaio, se non sopravvengono inconvenienti imprevedibili, il crematorio potrà essere consegnato al Comune. La prova d'incenerimento delle immondizie è cominciata ai primi di dicembre e con successo - a quanto ci fu dato sapere - perfettamente corrispondente alle previsioni. Così che dal 1. decembre è cessato l'asporto delle immondizie per la via di mare, ed è cominciato il trasporto dai vari punti della città al crematorio di S. Anna. Il materiale destinato all'incenerimento di prova è in questi tempi di qualità pessima - se si può così esprimersi dei rifiuti urbani - cioè povero di materiale facilmente incendiabile, perchè umido. Tuttavia le celle di combustione funzionano con... energia, e restituiscono blocchi di scorie incandescenti, pronti alla triturazione. Nei primi giorni l'impianto difettava della motrice destinata a produrre l'energia elettrica, perciò il vapore prodotto, non adoperato per la motrice, doveva essere espulso nell'aria, ciò che provocava il fragore lamentato. Messa la motrice in funzione, il fragore cessò, e la produzione dell'energia elettrica cominciò, e con i migliori risultati, tanto che mentre nei primi giorni il crematorio riceveva l'energia elettrica che gli era necessaria dalla Centrale elettrica comunale di via del Broletto, dopo iniziata la produzione d'energia al crematorio, fu questo che potè mandare energia elettrica alla Centrale di via del Broletto. Si calcola che il crematorio potrà produrre circa un milione di Kilowatt-ora di elettricità all'anno, cioè oltre 80.000 Kilowatt-ora al mese, ciò che costituirà un non trascurabile sussidio per la Centrale elettrica comunale.

Al crematorio si sta compiendo il molino di triturazione delle scorie, e fra pochi giorni anche questa parte importante dello stabilimento potrà funzionare; e allora la prova dell'impianto potrà dirsi completa e tale da poterne trarre un giudizio esatto sul funzionamento dell'importante servizio.

Gli ingegneri della ditta Hebertz che costruì il crematorio, si mostrano soddisfattissimi delle prove finora fatte.

Il collaudo dell'opera seguirà a quanto apprendiamo ai primi di gennaio.

Per il Natale dei poverelli

Le impiegate dell'«Austro-Americana» hanno preso l'iniziativa di aprire una sottoscrizione allo scopo di procurare doni di Natale (giocattoli, vestitini, biancheria, dolci, oggetti scolastici ecc.) a bambini di quelle famiglie di disoccupati, riconosciute particolarmente degne di aiuto e non altrimenti beneficate dalle istituzioni locali di beneficenza. Le iniziatrici inoltre vollero destinato l'importo di cor. 50 a favore di una famiglia poverissima da prescegliersi fra quelle più diseredate dalla sorte, affinchè almeno il Natale non le si presenti nella luce fosca della miseria.

Agli scopi suaccennati pervennero finora:

Impiegate e impiegati dell'Austro-Americana: F. Bussanich cor. 5.20, G. Francovich 5, Diavolo bel 5, P. D. Zar 4, C. Gerolimich 3, dott. S. Premuda 3, E. Zottig 2, C. Napoli 2, N. e B. C. 2, L. Cattarinich 2, L. Gladulich 2, E. Polesello 2, E. Russo 2, A. Petronio 2, Löwinger 2, D. G. 2, M. Piazza 2, Bidoli 2, S. 2, Luches 2, N. N. 2, R. Cosulich 2, L. Budinich 2, Schiavon 2, A. H. 2, Pischula 2, Sollinger 2, M. Polesello 2, A. R. 2, A. Antonini 1, B. Antonini 1, S. Zenari 1, A. F. 2, Cleva 2, dott. Palaziol 2, dott. Martinis 2, N. N. 2.20, E. M. 1, G. G. 1, M. Lenassi 1, R. Budinich 1, Garutti 1, Giacomelli 1, D. 1, S. R. 1, Bergugliaz 1, Müller 1, L. Paulich 1, G. Franellich 1, Skuk 1, A. Bussanich 1, Giorgini 1, A. Vidali —.50, Odörfer —.50, Kosmini —.40, N. N. —.40, D. Debiasio 1, Guido Cosulich 3, G. B. M. 2.

Corrisposero: Cantiere Navale Triestino: Uhlig cor. 3, Königschmid 2, Steiner 1, G. T. 1, Koutny 1, A. Bonettig —.50, Fieleich —.50. Inoltre: Nina Bergamin cor. 1, Vittorio Piazza 2, Umberto Piazza 2, Bianca, Elda, Gino 1.50, alcuni impiegati della ditta S. Oblath cor. 4.14.

Società Anonima di Spedizioni «Adriatica»: Fischer cor. 2, R. Fischer 2, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, L. B. 1, L. S. 1, C. W. 1, P. 1, B. Toppan 1, L. W. 1, E. Protzer —.60, N. N. —.60, N. N. —.50, N. N. —.50, O. B. —.40, N. N. —.40, R. —.40, I. Pica —.40, C. C. —.40, G. Kreibich —.30, 25 da cent. 20, cor. 5; 1 da cent 10, —.10, Signorina R. Ruzzier, giocattoli.

«Portafortuna». - Il nuovo romanzo di Alberto Boccardi per i giovinetti. Quali doni porterà Natale non si sa, ed è bello che i donati ignorino; ma pure non si può tacere ai giovinetti che il Natale recherà loro certamente un dono: il nuovo romanzo di Alberto Boccardi «Portafortuna». Lo scrittore, che fino a un anno addietro tutti compiangevano gravemente infermo, s'è a poco a poco riavuto così bene, ha riacquistato così vigorosamente il dominio delle sue forze, da poter passare dai brevi scritti, dalle monografie succinte, dalle novelle rapide, al lavoro di gran mole: al romanzo che inalbera questo bel nome augurale di «Portafortuna» e che offrirà poco meno di 500 pagine a delizia dei giovani lettori suoi.

Un libro di Alberto Boccardi è sempre un libro molto aspettato. Il chiaro concittadino nostro ha già fra gli autori italiani di libri dilettevoli per i ragazzi e di narrazioni educative uno di quei posti eminenti che tutti possono invidiargli. Ha favoleggiato per l'infanzia in quel suo libro «Al tempo dei miracoli», che fece e consolidò la sua fama nel chiuso e difficile arringo degli scrittori che ammaestrano; ha rinnovato la prova con anche maggior vigore di intenti e di virtù moralizzatrice nel suo libro «Alla luce del vero»; poi ha pensato per gli adolescenti le magistrali novelle del «Decalogo del Manzoni», che sono ormai da tutti pregiate tra i migliori esempi della letteratura educativa italiana. Ora la serie si accrescerà del romanzo «Portafortuna». Romanzo d'avventure per i giovani, lo si preannunzia. E come tutti i libri scritti da Alberto Boccardi per la giovane età, sarà pubblicato dalla casa Ulrico Hoepli di Milano, il che vuol dire pubblicato signorilmente: infatti si parla di ricca rilegatura a colori ed oro e di 26 tavole fuori del testo, disegnate espressamente dall'artista Noel Quintavalli. Sarà dunque, anche nella sua forma esterna, un bel libro.

Talchè è quasi superfluo l'augurar fortuna a questo «Portafortuna». E specialmente a Trieste dove si sa che l'amato scrittore per lungo tempo temette di non poter portare a compimento quest'opera sua; onde poi con tanto maggior entusiasmo, rinfrancato nella salute, vi pose tutto il suo cuore.

Un provvedimento del tram: non si scambiano più biglietti di passaggio. Giorni fa abbiamo pubblicata l'esortazione d'un fattorino del tram ad un cittadino il quale, dopo aver acquistato un biglietto di passaggio diretto, avrebbe domandato poi un biglietto di coincidenza; il fattorino avrebbe accondisceso a quella richiesta, ritirando il primo biglietto, che poi diede ad altro passeggero. La cosa, venuta a conoscenza della direzione del tram, ebbe per conseguenza la sospensione del servizio del fattorino troppo gentile. E' sperabile che il fattorino non abbia a patire conseguenze più gravi, e che la veracità delle sue affermazioni possa essere documentata a suo vantaggio. Pare tuttavia che il caso si sia verificato altre volte nel servizio tramviario, con danno dell'azienda, e sopratutto con gravi conseguenze per il personale. Perciò, ad ovviare al ripetersi di simili casi, la Direzione del tram, a quanto veniamo informati, ha deliberato di disporre che il biglietto di passaggio una volta venduto al passeggero non possa sotto nessun pretesto essere ripreso dal fattorino e scambiato. Chi sale in tram sa dove vuole andare, e può perciò dire esattamente al fattorino quale è il percorso che vuol fare. Se poi, durante il percorso, il passeggero mutasse idea e volesse un altro biglietto (p. e. di coincidenza) dovrà pagarlo separatamente. In questo modo non sorgeranno più dubbi, contestazioni ed anche sospetti ingiusti verso il personale colpevole soltanto di soverchia correntezza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Cosulich, dal sig. Antonio Spanghero cor. 20, a favore della Guardia medica; dal sig. Pietro D. Zar cor. 40, dal dott. Giuseppe Martinis e consorte cor. 20, dal cap. Oreste Olivetti cor. 20, dal sig. Pilade Olivetti cor. 10, a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana.

Per onorare la memoria del giovinetto Amedeo, dal sig. Graziano Castelbolognese cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.na Rosina Decorti, dalla famiglia Moderian cor. 15, a favore del fondo cronicità dell'Associazione Operaia Triestina; dalla famiglia Giacopelli cor. 10, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dal cav. Roberto Liebman di Barcellona cor. 15, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Michele Prezzi, dal secondo corso liceale B del Primo Liceo cor. 25.22, a favore del fondo bambine povere dello stesso istituto.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Bront, dalla famiglia Narduzzi cor. 10, a favore della Società «Igea».

Dalla sig.ra Maddalena Cattai cor. 10, dai signori dott. Rodolfo e Camilla baroni de Rinaldini cor. 10 (per Natale), a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla sig.na Emilia Czorzy-Koscher cor. 10, a favore della Società degli Amici dell'infanzia e cor. 20 a favore della Società «Carità e Lavoro».

Dalla signora Giuseppina Oblasser-de Brucker, cor. 15 per l'Elisabetinum, cor. 15 per l'Albertinum, cor. 15 per gli Amici dell'infanzia, cor. 15 per la Guardia medica cor. 20 per i Salesiani, cor. 15 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, cor. 10 per la Casa di Nazaret e cor. 15 per i Francescani «Chiesa Madonna delle grazie».

Dal sig. Leopoldo Vianello cor. 25, a favore della Società «Igea».

— All'Asilo Elisabettino pervennero per il Natale: dalle patronesse signore: Ninetta Valerio-Garavini cor. 10, Penelope Afenduli-Morosini 50, contessa Emma Alberti de Poia 10, baronessa Mary de Albori-Vidich 20, Anna Chevesich 10, Matilde de Defacis 20, baronessa Elena Economo 110, Penelope di Demetrio 10, baronessa Ida de Albori-Glanzmann 10, Aglaia Manussi bar. de Ralli 10, baronessa Mary de Parisi-Costantino 10, baronessa Caterina de Ralli 10, baronessa Argentina de Ralli-Scaramangà 10, Maria Luisa Vianello de Paglieruzzi 10, baronessa Emma de Seppi-Gossleth 10, Costi-Vernudachi 10 e dal signor Alessandro Burgstaller cor. 10.

— Una generosa famiglia ha rimesso al Rabbino Maggiore cor. 200 a favore degli Ebrei fuggiti dalla Galizia.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero da: Domenico De Seppi cor. 20, comm. Alberto Sanfermo 12, Società d'elettricità Unione 10, Impresa Adriatica di costruzioni portuali 10, dott. Carlo Weiss 4, don Luigi Jaklich 4, Paola Jaklich 4, Emilio Oblasser 12, Carlo Steindler 4, Carlo Fogshin 4, dott. Ulisse Stangher 4, Filiale della Banca anglo-austriaca 30, Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche 10, Gualtiero Sardi 4, Carmen Malossi 2, prof. Remigio Balloch 4, Nicolò Drioli 4, dott. Nicolò Ravalico 4, A. Paulin 4, Giuseppe Goldschmiedt 4, ditta S. A. Megari 4, Antonio Agostinis 2, Antonio di Demetrio 8, Mirone M. Gunalachi 12, Massimiliano Löbl 8, Alberto Brosch 4, prof. Antonio Zernitz 4, R. Gregorich 4, avv. Riccardo Tevini 4, dott. Guido Zennaro 4, Luigia ved. Mauer 4, Carlo Lucatelli 4, dott. Giovanni Franellich 8, Arturo Rusconi 4, Società an. austriaca di navig. 20.

Desistenza. Il signor Costantino Papacosta, che era stato arrestato un mese fa sotto l'imputazione di reato politico, ed era stato internato nel castello di Lubiana, fu ieri rilasciato in libertà, essendo stato desistito da ogni procedimento in suo confronto.

Società «Carità e lavoro». La vendita all'esposizione di «Carità e lavoro» procede benissimo. Gran parte degli oggetti è già scomparsa essendo stati acquistati dalle signore che accorrono giornalmente numerose. Rimangono però disponibili ancora parecchi bei lavori e chi vuol comperarne s'affretti a visitare l'esposizione rimanendo essa aperta fino a sabato della presente settimana.

Federazione sportiva interregionale. Il Consiglio direttivo federale ricorda che questa sera alle ore 8 si chiuderanno irrevocabilmente presso la segreteria (via S. Nicolò 4, II piano) le inscrizioni per il «Cross Country d'incoraggiamento», indetto per domenica 20 corr. La gara verrà organizzata dal C. S. «Olimpia», il quale ha destinato un oggetto d'arte quale premio per il vincitore del «Cross Country» d'incoraggiamento.

Tentato suicidio in carcere. Ieri nel pomeriggio verso l'una la Guardia medica fu chiamata a prestare l'opera sua nelle carceri di via Tigor. Una detenuta, Felicita R., di 35 anni, giornaliera, che si trovava colà da quattro giorni e che doveva scontare una condanna di 14 giorni, con un pugno aveva spezzato una finestra dello stanzone nel quale si trovava e quindi aveva tentato di segarsi le vene di entrambi i polsi. Il sanitario, considerato il caso alquanto grave, dopo aver provvisoriamente medicata la disgraziata, ne ordinò il trasporto all'Ospedale.

Acido fenico, o... aceto? - Le vendette di un'abbandonata. Gustavo Silde, di 30 anni, abitante al N. 43 di via S. Marco e occupato alla fabbrica «Linoleum», recatosi giorni fa al commissariato del rione, faceva il seguente racconto:

— Due anni fa feci la conoscenza di Margherita Glantschnig, di 28 anni, prestaservizi, e un po' alla volta, un po' alla volta si finì col fare vita in comune. L'idillio, però, non durò molto; ella cominciò a trascurarmi e a fare una vita oziosa, tanto che, stancatomi, la lasciai. Da quel giorno non ho più avuto un solo momento di pace: ogni volta che io la incontravo erano offese, rimproveri e minacce. Ci aveva ormai fatto l'abitudine e non ci badavo più che tanto; ma ora la cosa va prendendo una brutta piega e necessita assolutamente l'intervento della polizia. Tre settimane fa - continuò il Silde - la incontrai in via S. Marco, in vicinanza della mia abitazione: quando mi fu a due o tre passi di distanza, mi lanciò in faccia il contenuto di un bicchiere e poi fuggì. Io sentii un forte bruciore agli occhi: non so che cosa fosse quel liquido ma, a giudicare dall'odore, doveva essere aceto. Decisi allora di stare sull'attenti e, quando rincasavo, io facevo con tutte le precauzioni possibili. Il giorno 4 corr. una ragazza, amica della Glantschnig, mi avvertì che la mia ex amante aveva comperato alla mattina stessa una quantità di acido fenico e che parlando con lei aveva gridato che al primo incontro mi avrebbe sfigurato. Raddoppiai le precauzioni, ma inutilmente: la sera dopo, mentre mi ritiravo a casa, vidi improvvisamente sbucare da un portone una donna: era la Glantschnig! Ella si diresse verso di me correndo e, quando mi fu d'appresso, sollevò un braccio in atto di lanciarmi addosso qualche cosa: io, intuito il pericolo, mi coprii la faccia col cappello e a tale precauzione devo la mia salvezza: il cappello rimase tutto abbruciacchiato dall'acido! Ora ella mi minaccia ancora e, a dire il vero, dopo tante prove, temo davvero per la mia vita.

La denuncia fu assunta a protocollo e, risultato che la Glantschnig abitava al N. 3 di via della Maiolica, gli atti furono passati al commissariato di via della Muda vecchia. L'altro ieri nel pomeriggio la Glantschnig fu tratta in arresto. Interrogata, disse che le sue minacce non avevano alcuna serietà!

— Io volevo solamente fargli paura: mi ha abbandonata... quel mostro, mentre io gli volevo tanto bene.

— Ma e l'affare dell'acido lanciatogli contro? - le chiese il funzionario che la assumeva a verbale.

— Ma quello non era acido: tanto la prima che la seconda volta gli gettai in faccia un po' di aceto: volevo solo spaventarlo...

Ora l'innamorata sta meditando sull'ingiustizia umana in uno stanzone delle carceri nuove, e il Silde... respira!

La scoperta di un «piè de porco». Antonio Pippan, di 23 anni, da Trieste, fu arrestato dagli organi del commissariato di via dei Bachi, perchè, sebbene sottoposto a speciale sorveglianza da parte della polizia, se ne stava fuori di casa tutte le notti. Al commissariato ammise di essere già da parecchio tempo senza lavoro.

— E come vive, allora?

— Grazie, no xe mal...

— Chi gli fornisce i mezzi di sussistenza?

— Chi? Nissun e tuti: no se mori de fame, no, co' se ga persone de cuor...

— E quali sono queste persone tanto generose?

— No go miga l'elenco in scarsela... E po, lei no'l ga miga bisogno de lori!

— E dove alloggia?

— Do' che capita: qualchi volta vado a dormir de mia sorela...

Disse poi che sua sorella abita in via S. Maurizio e il commissario inviò due agenti a farvi una perquisizione. In casa della donna i funzionari trovarono un congegno ladresco conosciuto sotto il nome di «piè de porco» e che, come si sa, serve per tagliare le lamiere delle casseforti. La donna giurò di aver sempre ignorato l'esistenza in casa sua dell'ordigno ed il Pippan negò recisamente di avervelo portato.

Ora, poi, la cosa si complica: dall'inchiesta fatta dalla polizia risultò che la donna dava alloggio a tale Carlo Marchi il quale si trova attualmente in carcere. Che sia costui il legittimo proprietario del «piè de porco»?: la polizia, che frattanto mise il Pippan al sicuro, continua le sue indagini.

Mania di persecuzione. Da alcuni giorni, Maria B., di 29 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi, appariva molto inquieta. La poveretta s'era fissa in mente d'essere perseguitata e rifiutava persino di nutrirsi.

Ieri mattina, visto che la forma del suo male andava facendosi sempre più allarmante, i famigliari telefonarono all'Infermeria Treves. Il signor Treves, trovatosi sul luogo con due infermieri, trovò la B. molto eccitata: la calmò e la condusse all'Ospedale.

...ncendio. Iersera alle 6.55 la guardia ...s. N. 463 telefonava all'appostamento ...ncipale dei vigili che al N. 5 del vi... S. Fortunato era scoppiato un in... Accorsero sul luogo due carri-au...bile agli ordini del capitano Chau... Si constatò che nella cucina dell'a...zione di Maria Bornet aveva preso ...o, per causa ignota, una quantità di ...a da bruciare e che questa aveva in...to il pavimento e le travi sotto...ti.

Per domare l'incendio i vigili dovettero ...rare per circa un'ora. Il danno, che ...nde a 400 corone, è coperto d'assicu...ne.

...ionato con l'acqua bollente. Ieri nel ...eriggio al tocco fu accompagnato ...Guardia medica il bambino di 16 ...Bruno Ilovar, abitante al N. 394 di ...a di sopra, al quale il sanitario ri...ò alcune ustioni di primo e secon...grado al mento, al polso e alla mano ...a. Il povero piccino, avvicinatosi ad ...tavola, aveva provocato il rovescia...o di un recipiente pieno d'acqua bol...e ed il liquido lo aveva investito. Eb... cure del caso.

...n pezzo d'ago in una mano. La casa...a Maria Baissero, di 16 anni, abi... al N. 25 di via Giuseppe Gatteri, si ...ieri mattina alla Guardia medica ...farsi estrarre un pezzetto d'ago che ...era accidentalmente conficcato nel ...della mano sinistra. Riuscita però ...ssibile l'estrazione, il medico inviò ...vera ragazza all'Ospedale dove ver...ttoposta all'esame radioscopico.

...rante il lavoro. Ermenegilda Braniz..., di 19 anni, giornaliera, abitante in ...Arcata N. 14 e occupata nella fab... di birra Dreher, mentre lavorava ...nel pomeriggio, una bottiglia le si ...fra le mani e riportò una ferita ...mano destra.

...vanni Pillas, di 22 anni, manovale, ...nte in via dei Vitelli N. 2, ieri, men...avorava, si ferì al polso destro.

...trambi ricorsero alla Guardia me...

...tradimento fra la paglia. Il brac...te Angelo Marighetto, di 32 anni, oc...to in un magazzino di vetrami, nel ...vare da terra una manata di paglia, ...mattina, con la mano destra urtò ...ro un pezzo di bicchiere e riportò una ... di taglio al palmo, fra il quarto e ...o dito. Recatosi alla Guardia medi..., ebbe le cure necessarie.

...solito morso. Carlo Fait, di 12 anni, ...ro, abitante al N. 296 della Scala ...a, mentre si recava alla scuola ieri ...ina fu avvicinato da un cane che - ...provocazione alcuna, come disse il ...zzo - lo morse alla mano sinistra. Il ... si recò alla Guardia medica dove ...ferita gli venne cauterizzata.

...Iersera si recò alla Guardia medica ...anno Rossetti, di 27 anni, abitante ...via della Barriera vecchia N. 25, il ...e era stato morso da un cane alla ...no destra. Ebbe le cure del caso.

...dute. Fedora Varbinech, di 5 anni, ...ante in via Media N. 38, giocando ...propria abitazione cadde e riportò ...scoriazione ed una contusione alla ... Accompagnata alla Guardia me..., la povera piccina ottenne le cure ...caso.

Il meccanico Mario Covach, di 26 ..., abitante in via della Tesa N. 8, ca... riportò la distorsione del polso ... Ricorse pure alla Guardia me...

...eri mattina fu accompagnato alla ...one centrale di soccorso lo scolaro ...Zanin, di 11 anni, abitante in via ...stria N. 10, al quale il sanitario ri...e medicò una contusione al naso. ...Come che andavo zo dele scale - ...lo Zanin - son cascado ju tera e me ...lato sto susin...

...uigia Centrich, di 3 anni, abitante ...a Torre bianca N. 28, iersera, ca...o, si ferì alla fronte. Ricorse alla ...dia medica.

...Salvatore Belleli, di 40 anni, abitan...in via di Roborgo N. 8, cadde dalle ...della propria abitazione e riportò ...ferita lacera lunga 3 centimetri alla ...

...rrispondenza aperta. — *Studentessa.* E' ...pomo che restò in gola ad Adamo. — *Ro...retto.* 1) Bisognerebbe conoscere i ...porti di servizio in cui Ella è ancora con le ...torità. 2) Ella potrebbe usufruire dell'amni...a. Il tramite, nel caso suo, sono le autorità ...ari. 3) Non si sa. — *S. P. Q. R.* E chi po...be saperlo, dato che non vi sono più norme ...ficiali? — *Traviata.* 1) L'8 marzo 1900 era ...giovedì. 2) L'America è tanto vasta... — ...*magazziniere.* La media è 300. — ...*Vannina.* 1) Scriva, pregando l'inoltro, ...alche agenzia teatrale. 2) Iconoclasta è si...mo, in genere, di distruttore. — *Aida.* 1) ...ha corso la moneta inglese. 2) Tutti i pro... 3) Circa 300 corone. 4) Un mese. — *Suo* ... Pola ha circa 60.000 abitanti. — *Guer...* ... Farà bene a informarsi direttamente, ...sono subentrate modificazioni. 2) No. — *...mmiratrice.* 1) A Milano. 2) Sperabilmen... — *Gioconda* 1875. 1) Moto, aria, buon nu... 2) Lavare con un qualche dentifricio. — *...triestino.* 1) Ella deve fare onore ai ...impegni. Durante la moratoria, però, ...pagare. 2) Certo che deve pagarli! — ...*lettore.* No. — *Gigi spezier.* Studio ...produzione del vino. — *King.* S. Basioli, ...enti di aerostatica, aeronautica ed avia..., edizione Hoepli. — *Per piacere e Parigi...* Si domanda all'ufficio anagrafico della ...città. — *Fiore.* Alla Posta. — *Gigia* ... 1) Può darsi. 2) Col latte. — *Alfieri.* ...di no. — *«La libertà non muore».* A ...Pellico non venne amputata una gam... Pietro Maroncelli che subì l'operazione. — *...curiosa.* Il dottor Lorenzutti è morto ...1913. — *Suor Estella.* 1) Ve ne sono pa..., tutti grandi. 2) Diarbekir si trova sul ... 3) Quasi alla stessa latitudine di Er...sono: Otranto, Policastro, Oristano, Ca..., Aranjuez, Talaveia, Plecencie. 4) Il ...d'Adamo si trova nell'isola di Ceylon. — *...osal.* Su Galileo Galilei troverà le se... opere: Fusi, Elogio del Galileo; Favaro, ...e lo studio di Padova; Gherardo, Il ...Galileo. Del resto confronti M. Ric..., Bibliografia galileiana. — *Bismarck.* ...buona opera su Bismarck è quella di ... Il principe di Bismarck e il nostro tem... — *Miss Blek.* Il nuovo ricreatorio e giar...d'infanzia della Lega Nazionale a Ser...verrà inaugurato prossimamente. — *Una* ... 1) Tanto la Locanda grande quanto ...chiesa di S. Pietro furono demolite nel 1870. ...Il corpo di guardia fu tolto dalla Piazza ...de nel 1875. — *Bionda.* Sì, ma con ritardo. — *...Giorgina.* 1) Non si sa. Forse sarà sciolto. ...suo tempo saranno pubblicate le relative ...sizioni di richiamo. — *Regnicolo 999.* In ...di pace no. — *Guida generale.* Guida ...merciale di Trieste, Piazza Cavana 5. — ...Tintura di benzoino 1 grammi, borace 5, ...di rose 5 e acqua di fiori di arancio 5. — *Piccola ambiziosa.* Senza mezzi è assai dif... — *Dado.* Dizionario Michaelis. — *Roma...* La lana lavorata a mano si lava immer...prima in acqua tiepida, quindi in una ...saponata che si ottiene facendo bollire ...acqua del sapone bianco. Si comprime il ...tra le mani, senza sfregare, e, quando ...pulito, si sciacqua in acqua tiepida. In un ...di acqua calda si fanno sciogliere due ...chiaiate di gomma arabica in polvere, quin...vi si immerge il pezzo premendolo tra le ... Quindi si torce leggermente, prima con ...mani, poi con un pannolino e si mette ad ...ugare. — *Un contadino.* Tutti pagano la ...imposta, che varia secondo le località. — *Mille grazie.* Il 20 corrente. — *Brufolo, Ro...* Quelle pagine sono del romanzo «Giu... e Romeo». — *Uomo brutto e debole.* 1) Contro i bitorzoli polvere di magnesia ed alcool; per i denti, qualunque buon dentifricio. 2) Gli occhiali arrestano la miopia. 3) Col bianco. — *Gianni.* Il giorno 20 di ogni secondo mese. — *Soggetto al male.* 1) Il male può essere guarito. Però il consiglio del medico è indispensabile. — *Parenzo in festa.* Rivolga la domanda alla direzione di quella società. — *Lettore costante.* Sì. — *Dirigente.* Servono di norma le disposizioni contenute nel rispettivo quadro organico. — *Enotrio.* Provi a dormire sul fianco. — *Margherita.* Si rivolga per il permesso all'ammiragliato. — *Rigoletto.* 1) Nessuno potrebbe saperlo. 2) In caso di bisogno. — *Senza scarpe.* 1) Polvere di magnesia e alcool. 2) Trieste, col circondario, conta 239.703 abitanti; senza 164.000 circa. — *Milite.* Di combattimenti se ne sono svolti tanti! — *Studioso.* 1) Bisogna aver assolto qualche istituto superiore, p. es. l'Università Boccoui di Milano; quindi si dà la laurea. 2) Certamente, Ella può raggiungere lo scopo anche da sè. — *Cuoca curiosa.* Adesso la commissione non esiste più; nè avrebbe scopo di esistere dopo la fissazione dei prezzi massimi. — *Ninna Nanna.* Salustri, Roma. — *Piccolammiratore.* 1) Non figura nella carta. 2) Domandi notizie direttamente a Vienna, Jasomirgottstrasse 6.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.4. Oggi: alta marea 8.04 ant. e 9.59 pom. - Bassa marea 2.21 ant. e 3.14 pom.

Ogni giorno una. La padrona alla cuoca:

— Come! Hai lasciato solo in cucina il tuo fidanzato? Ma si può fidarsi?

— Stia tranquilla, signora, quando c'è lui non si brucia niente. E' pompiere.

TEATRI

Politeama Rossetti. La serata d'addio del distinto baritono sig. Anafesto Rossi con l'ultima rappresentazione della «Linda di Chamounix» chiamò pubblico numeroso che festeggiò con applausi e chiamate il valentissimo artista, che lascia la nostra città perchè chiamato altrove dai suoi impegni. Applauditi pure e chiamati al proscenio la sig.ra Ada Sari, il Trevisan, il Paganelli, il Rusconi e la Verbitz (che aveva assunta la parte di Pierrotto).

Questa sera riposo. Domani si riprende l'«Elisir d'amore».

Fenice. L'ultima ripresa del dramma «La felicità degli altri» attirò pubblico numerosissimo, che si divertì molto. La Partenopea poi recitò la farsa «Il capitan Saetta», dove Sciosciammocca ebbe campo di far valere la sua inesauribile verve, ottimamente assecondato dagli altri attori. La cantante Dora Diamond, che eseguì accuratamente due romanze, ottenne un buon successo e molti applausi.

Oggi la Partenopea reciterà la commedia in un atto: «Povertà e ricchezza». la Diamond canterà due nuove romanze e verrà proiettata la film «Una pagina segreta», un dramma interessante. Giovedì si inizieranno poi le rappresentazioni della nuova film «Più che la vita è l'amore», un capolavoro della Napoli-films, che ha ottenuto in Italia un grandioso successo.

Eden. Anche iersera la divetta italiana Aida Bergere conseguì un ottimo successo, e gli orsi comici del Radotzky, che si producevano per l'ultima volta, furono molto ammirati. La bellissima cinematografia «Il quadro velato», la cui trama d'amore è bene ideata e molto ben svolta, piacque anche ieri moltissimo. La scena comica «Mistress Klarke ed il Tango» strappò le solite allegre risate ed i quadri della guerra interessarono per le situazioni e per le magnifiche cinematografie.

Oggi replica dello stesso programma. La Bergere canterà delle canzoni nuove. Debutteranno poi per la terza volta il baritono Francesco Sari ed il tenore Arturo Carli.

Minimo. Alle repliche della comica commedia dell'attore Vittorio Prosdocimi accorse ieri moltissimo pubblico e, tanto il lavoro quanto gli interpreti, conseguirono un caloroso successo.

Il Borisi, la Borisi, la Micheluzzi, la Petterini, il Furlani ed il Lupis si presentarono ieri per l'ultima volta: formata compagnia a sè, si recano a Fiume.

La compagnia Brizzi, che viene riformata, reciterà oggi tre lavori e cioè: Dala campagna ala città», un quadro di G. Mariani; «Le done che pianze» di E. Fantini», e quindi «Un ciodo nela seraura» di L. Martinoti.

Alfieri. L'ottimo programma è stato ieri vivamente applaudito dal pubblico numeroso accorso ad ogni rappresentazione.

Oggi il programma cinematografico è cambiato: si darà un dramma vibrante di vita e di drammaticità: «Vita per vita». Chiuderà una graziosa scena comica, mentre gli artisti si produranno in un nuovo repertorio di varietà.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. 4, 5.30, 6.45, 8, 9.15: «Il visitatore notturno», dramma moderno.
TEATRO CINE. 4-10. «La lettera rivelatrice».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

Una rapina sulla strada d'Isola

Corte d'Assise (in sede di Tribunale provinciale)

Iermattina, dinanzi la Corte eccezionale, sostituente la Corte d'Assise, fu tenuto dibattimento contro gli agricoltori Giuseppe Chermaz di Giuseppe e di Anna Marconcich, di anni 19, da Capodistria, dimorante a Caredo, e Giuseppe Sau di Andrea e di Caterina Drosich, di anni 20, da Montecalvo, pertinente a Isola, accusati del crimine di rapina.

Il fatto.

La sera del 4 ottobre a. c., nell'osteria Benvenutti, a Isola, fra altri vi erano i due accusati e tale Antonio Zaro, un gobbetto che nel pagare lo scotto lasciò vedere come nel portamonete avesse l'importo di 22 corone. Da parecchio tempo si parlava di furti violenti che venivano commessi sulla strada maestra d'Isola, e, anche in quella sera, qualcuno dei presenti aveva consigliato il gobbetto di stare attento, quando fosse rincasato. Ma proprio quando rincasava, e si trovava sulla strada fra Saletto e Porto Apollo, in vicinanza ancora d'Isola, lo Zaro si vide aggredito da due individui, uno dei quali lo afferrò per il collo impedendogli di gridare, nel mentre gli diceva: «Fora el tacuin!». Contemporaneamente il secondo individuo, afferrandolo con una mano alle braccia, con l'altra gli rovistava le saccoccie, derubandolo del portamonete contenente il suaccennato importo. Poi quello che lo teneva per il collo gli dava uno spintone facendolo rotolare nella polvere della strada, ed entrambi i malandrini si davano alla fuga. Malconcio, e pieno ancora dello spavento provato, lo Zaro si recava quindi alla gendarmeria di Isola, dove denunciava il fatto, sostenendo che colui che lo aveva aggredito per il primo era il Chermaz. Più tardi dichiarò che il secondo aggressore fosse stato il Sau. Da ciò l'accusa.

Accusati e testimoni.

Gli accusati, all'aspetto, sembrano ancor più giovani di quanto sono. Il Chermaz specialmente ha una faccia di ragazzo. Sostengono a spada tratta di essere innocenti, di non aver avuto cioè da fare con lo Zaro che nell'osteria, dove il Chermaz lo aveva avvicinato per parlargli. Sosteneva lo Zaro di essere stato una sera a bere assieme al padre del Chermaz, e il Chermaz, presentandoglisi, gli aveva confermato questa circostanza dicendogli anzi: «Sì, mi son el fio de quel Chermaz e stago a Caredo». Dopo, dicono gli accusati, lo Zaro non fu più da essi veduto. Il Chermaz afferma anche che nell'ora in cui sarebbe avvenuta la aggressione, egli era già a casa propria.

Lo Zaro invece depone sotto il vincolo del giuramento, che i suoi aggressori sono proprio gli accusati. Riconobbe subito il Chermaz, vedendolo fermo sulla strada. Anzi lo salutò; ma subito l'altro lo aggredì. Soltanto più tardi ricordò la fisonomia del secondo aggressore, e questo è il Sau. Vengono intesi parecchi testi i quali depongono su circostanze di contorno. Alcuni congiunti del Chermaz sostengono che verso le dieci il giovane era già a casa propria. Simeone Cociancich riferisce come lo Zaro fosse comparso alla gendarmeria molto agitato ed avesse designato quale uno degli aggressori il Chermaz; mentre diceva di non aver avuto campo di riconoscere chi fosse stato l'altro. Giovanni Racher depone che lo Zaro aveva affermato, quando presentava denuncia, che il secondo individuo aveva sul capo un cappello di paglia. Su queste circostanze si svolge una discussione. Lo Zaro, pur ammettendo di aver detto in quell'occasione così, sostiene di essersi ingannato, e di avere ricordati poscia gli altri particolari. Mantiene quindi ferma l'accusa contro gl'imputati.

Le informazioni comunali sul conto degli imputati non sono sfavorevoli. Il Comune d'Isola anzi, dice che il Sau, il quale è incensurato, gode buona fama, e non lo ritiene capace di così grave reato.

Le arringhe.

Il P. M. sostiene l'accusa, che ritiene basata sulla deposizione del danneggiato, unica persona che poteva aver veduto i malfattori all'opera. Le semplici negative degli imputati non possono bastare a convincere della loro innocenza. Prove concrete essi non fornirono, certamente perchè non potevano provare cose contrarie al vero. Domanda l'accoglimento dell'accusa, e una condanna che rispecchi il grave reato commesso, per di più, in danno di un misero campagnuolo.

Il difensore del Chermaz, con una minuziosa arringa, tende a scuotere nell'animo dei giudici il dubbio. Tutta la accusa si basa sulla testimonianza dello Zaro, il quale pur si palesò contraddicente a sè stesso in parecchi modi. Come mai il Chermaz, se fosse stato intenzionato di commettere una rapina in danno dello Zaro, poco prima, all'osteria, avrebbe commessa l'imprudenza di presentarglisi, palesando l'esser suo? Il Chermaz fu arrestato la mattina appresso, e non aveva addosso che pochi centesimi. Se realmente avesse commessa la rapina, avrebbe dovuto rimanere in possesso della metà dell'importo che venne a mancare al danneggiato. Certamente è difficile stabilire un alibi sull'ora precisa in cui il Chermaz arrivò a casa propria, ma tuttavia i testi intesi, nel limite del possibile, confermarono questa circostanza in maniera che si possa ritenere che l'ora corrisponda a quella in cui, lontano parecchio dalla casa del Chermaz, avveniva la rapina. Con queste ed altre deduzioni, con particolare riflesso al fatto che si tratta di un reato grave, per il quale il codice commina una pena gravissima, la difesa nutre fiducia che nel dubbio anche minimo i giudici vorranno pronunciare sentenza di assoluzione.

Il difensore del Sau, esaminando tutti i particolari del fatto e le circostanze emerse al dibattimento, rileva come non si possa prestare piena fede a quanto lo Zaro ebbe a deporre perchè egli, sia per il vino bevuto, sia per lo spavento provato dimostrò subito dopo l'accaduto di essere disposto ad esagerare. Se al momento, come lo affermano i testi, egli dichiarava di non avere riconosciuto il secondo suo aggressore, come fu che più tardi indicò lo stesso nella persona del Sau? Si capisce. Soltanto per induzione. Prima egli aveva veduto il Sau con il Chermaz, e una volta designato il Chermaz quale uno degli aggressori, per auto-suggestione, venne alla conclusione che il secondo individuo debba essere stato il Sau. E' apoditticamente stabilito che nessuno dei due accusati, in quella sera, portavano il canotto di paglia; mentre risulterebbe che un altro individuo, che in quella sera si trovava nell'osteria Benvenutti, ed ora è sparito, portava il cappello di paglia. Questi dubbi, dunque, unitamente alla circostanza delle ottime informazioni fornite dal Comune di pertinenza del Sau, alla di lui incensurata condotta, dovrebbero scuotere il dubbio sulla di lui colpabilità, e quindi egli dovrebbe venire assolto.

La sentenza.

La Corte giudicante, dopo breve deliberazione, pronuncia sentenza con la quale, ritenuti entrambi gli accusati colpevoli del crimine di rapina, condanna il Chermaz a cinque e il Sau a quattro anni di carcere duro.

La sentenza viene motivata nel senso che i giudici, di fronte alla deposizione giurata del danneggiato, dovevano credere allo stesso. Ammettendo puranco le contraddizioni del danneggiato in quanto riguarda il fatto che al momento della denuncia sosteneva di non aver riconosciuto il secondo aggressore, e che la circostanza del canotto di paglia da esso Zaro pure affermata, non avesse corrisposto alla realtà, la Corte doveva ritenere esatte le di lui indicazioni contro gl'imputati, giacchè lo Zaro sostenne subito, e sempre, che uno fosse stato il Chermaz, e sostenne più tardi, come ora, che il secondo è il Sau. D'altronde, fuorchè con le loro negative, gli accusati non seppero dimostrare altrimenti la propria innocenza.

Il difensore del Chermaz presenta querela di nullità. Il difensore dello Sau dichiara di riservarsi. Il dibattimento si chiude alle 2 del pomeriggio.

Corte: presiedeva il vicepresidente del Tribunale, Clarici; giudici i cons. Polonio, Sbisà, Parisini, Pacor, Spongia; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore d'ufficio del Chermaz l'avv. Puecher; difensore dello Sau l'avv. Mandic.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo chirurgo-operatore **dott. Paolo Zencovich,** che con una pronta ed abile operazione salvò da certa morte la mia adorata consorte Rosetta, vadano ad esso ed agli abili di lui assistenti **dott. Giuseppe de Cambi,** direttore del Sanatorio, e **dott. Augusto Poliak** i miei più sentiti ringraziamenti e la mia più viva gratitudine.

Alla levatrice sig.ra Giuseppina Hullovetz, che amorevolmente assistette mia moglie, alla Rev. Madre direttrice del Sanatorio Suor Ignazia ed alle Suore dell'ordine «Ancelle della carità» vadano pure i miei più vivi ringraziamenti per le loro materne prestazioni.

LORENZO CUMBAT

EDITTO.

Si vendono al miglior offerente i crediti della Massa Concursuale Giuseppe Mürer. La delibera segue nello studio del firmato addì 19 corr., alle ore 12 mer.

Trieste, 15 dicembre 1914.

Dott. Giuseppe Mandic, avvocato
Via Caserma 17/I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Forman
contro il raffreddore di testa
Scatola 40 cent.

CERCANSI
ALCUNI LAVORANTI SELLAI
giovani (italiani del Regno). Buon salario.
Joh. Zwischenberger, sellaio, Aspang
Austria inferiore.

Orologeria Svizzera
Trieste, Piazza S. Giovanni 3.
Orologi d'ogni qualità.
RIPARAZIONI con GARANZIA

Regali interessanti per bambini!
APPARATI MAGICI in cassette da Cor. 3.— in più.
CINEMATOGRAFO con films, da Cor. 10.— in più.
FERROVIE ELETTRICHE con orologeria o macchina a vapore, complete, buone rotaie e carrozzoni, da Cor. 13.— in più.
Cassette architettoniche in metallo, Giuochi da società, Piombi della fortuna, Fuochi artificiali per il Natale, Articoli di scherzo.
Chiedere l'invio gratuito e franco del grande prezzo corrente illustrato N. 3.
S. KLINGL, Zauberklingl,
VIENNA I, Führichgasse 4 - dietro l'i. r. teatro dell'Opera. Non esiste altra filiale.

Progresso della scienza.
SIFILIDE e MALATTIE delle VIE URINARIE.
Celebrità mediche estere e nazionali attestano che i restringimenti uretrali, prostatiti, uretriti, cistiti, bruciori uretrali, blenorragia acuta o cronica, goccetta ecc. trovano un rimedio energico nei **Confetti Casile.** Scatola Confetti Casile con istruzione Cor. 4. La più energica cura per la Sifilide e sue manifestazioni, da potersi fare anche nei mesi più caldi, per essere un rinfrescante e sicuro ricostituente bene tollerato è il **Jorubin Casile** che dà ottimi risultati anche come sovrano depurativo del sangue, solvente dell'acido urico ecc., per cui viene raccomandato da molti medici. Flacone di Jorubin Casile con istruzione Cor. 3.50 in tutte le buone farmacie. Deposito Farmacia Lloyd, via dell'Orologio 1, Trieste
Jorubin MARCA REGISTRATA.
Si avverte che tutti i medicinali Casile debbono portare esternamente la marca registrata e firma a mano di **N. CASILE.**

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1913: Cor. 456,949,184.97
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1913: Cor. 1.297,036,630.
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1913: Cor. 1.163,020,163.67

Il 1. gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove **condizioni generali di Polizza** improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. **Valevoli fino dall'emissione della polizza:**
la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di ... della somma assicurata, la **riattivazione** d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effetui entro **sei** mesi **dalla scadenza.**

II. **Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:**
a) la facoltà per l'assicurato - **senza soprapremio nè formalità alcuna** - di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in **qualunque paese del mondo** (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **duello.**

III. **Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:**
a) l'esenzione **gratuita** dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta **invalidità** dell'assicurato al lavoro.

IV. **Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:**
a) l'**inoppugnabilità** assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **suicidio** o **tentato suicidio.**

La Compagnia assume assicurazioni:
Vita - Incendi - Trasporti - Furto con iscasso

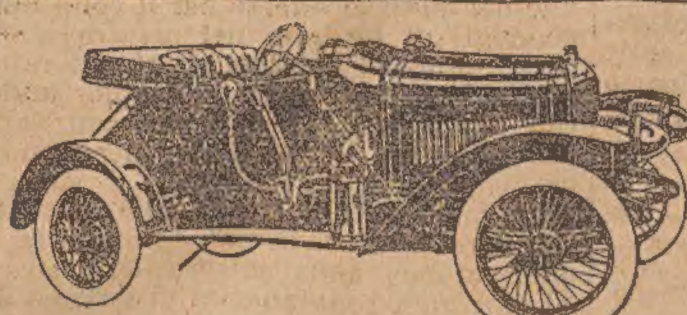
GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24 - Telefono 71
LINEA
TRIESTE-VENEZIA
E RITORNO
coi nuovi piroscafi di lusso „TRIPOLI" e „BENGASI"
Partenza **da Trieste** (Punto franco, Hangar N. 9): **Martedì, Giovedì** e **Domenica** alle ore 7 ant.
Partenza **da Venezia** (Bacino di San Marco): **Martedì, Giovedì** e **Domenica** alle ore 8 ant.
Al Lunedì, Mercoledì Venerdì e Sabato si accettano merci per Venezia e per gli altri scali toccati dalla Società.

Prima di fare acquisti
per la nuova abitazione
la sottoscritta prega di visitare la ricca
ESPOSIZIONE
LAMPADE A GAS, LUCE ELETTR. NEI PIÙ SVARIATI E MODERNI DISEGNI.
FOCOLAI A GAS NERI E SMALTATI, I PIÙ ECONOMICI E PERFETTI.
SCALDABAGNI A GAS, DEI MIGLIORI SISTEMI
VASCHE AMERICANE, SMALTATE IN PORCELLANA.
Ernesto Rocco & C.º
VIA ZOVENZONI N. 5-7
(Giardino Pubblico)
Telefono N. 1323



VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI 10% sconto cassa



Automobili PUCH
di 9/23, 11/30, 13/35, 17/42 HP, inoltre di 16/40 e 27/60 HP con motore a valvola sdrucciola, con carrozzeria aperta e chiusa.
Vetture usate, in buonissimo stato
accuratamente riparate, di forma diversa, CONSEGNA PRONTA.
CHIEDERE IL CATALOGO USCITO IN NOVEMBRE.
Fabbriche Puch, Società per azioni, Graz
DEPOSITO:
Trieste, Via S. Caterina 11 - Garage: Piazza Foraggi

Il negozio
BIANCHERIA
della ditta
Tyrichter & Cuccagna
venne traslocato
al N. 27 di via Nuova
(edificio proprio) dirimpetto il vecchio negozio

I conti del Comitato stradale monfalconese

Monfalcone, 14. Nell'ufficio municipale sono esposti a pubblica ispezione fino a tutto 28 dicembre a. c. i conti preventivi del Comitato stradale regionale di Monfalcone per i Comuni del piano e del Carso per il primo semestre 1915 e per l'anno amministrativo 1. luglio 1915-30 giugno 1916, i quali presentano i seguenti estremi: Primo semestre 1915: Comuni del piano: introito cor. 175; esito cor. 11.858.50; deficit cor. 11.683.50. Comuni del Carso: introito 00; esito cor. 832; deficenza cor. 832. Anno amministrativo 1. luglio 1915-30 giugno 1916: Comuni del piano: introito cor. 350; esito cor. 23717; deficenza cor. 23367. Comuni del Carso: introito cor. 0; esito cor. 1664; deficit corone 1664.

A copertura delle deficenze è preventivata l'addizionale del 13 per cento sulle imposte dirette nei Comuni censuari di: S. Canciano, Cassegliano, Fogliano, Monfalcone, S. Canciano-Pieris, S. Pietro d'Isonzo, S. Polo-Aris, Redipuglia, Ronchi, Staranzano, Turriaco e Vermegliano; del 30 per cento nei Comuni censuari di Doberdò, Duino, Iamiano e Medeazza.

★ Alle riunite Società filiali della Croce Rossa di Monfalcone pervennero dal 17 novembre fino a tutto 8 corr. corone 1911.50. Elargizioni precedenti corone 41.598.69; totale cor. 43.510.19.

Consiglio comunale di Sagrado

Sagrado, 14. Stamane, sotto la presidenza del Podestà Antonio Visintin, il Consiglio comunale tenne una seduta straordinaria, nella quale venne aumentata la quota assunta del prestito di guerra, che fu portata a cor. 3000. Venne autorizzato l'Esecutivo per la contrazione di un mutuo in conto corrente e compartecipazione del Comune nel Consorzio dei Comuni friulani, con la cooperazione della Giunta provinciale, per l'approvvigionamento del grano per tutti i Comuni censuari di Sagrado-Sdraussina, S. Martino del Carso e Boschini. Fu preventivata una copertura di altri 12 vagoni di granoturco.

Consiglio comunale di Medea.

Medea 14. Presenti 12 consiglieri presieduti dal podestà conte Vittorio del Mestri, la rappresentanza comunale tenne l'altra sera seduta. Comunicate le dimissioni del M. R. Isidoro Don Primos dal comitato di beneficenza, al suo posto è nominato l'on. Luigi Martinis. Essendo il paese di Medea sufficientemente provvisto di farine e di grani, il Consiglio non crede opportuno di entrare nel provvedimento iniziato dalla Giunta provinciale. I preventivi comunali pro I semestre 1915, II semestre 1915 e I semestre 1916 sono approvati ad unanimità. Presentano i seguenti estremi: I semestre 1915: uscite corone 9419, entrate corone 3654.05, deficit corone 5756.95 che sarà coperto coll'addizionale del 130% sulle dirette, col 100% sulle indirette, colla tassa di cor. 3.40 per ettolitro di birra e colla tassa di cent. 20 per litro di bibite spiritose vendute al minuto. Preventivo II semestre 1915 e I semestre 1916: uscita corone 18089, entrata corone 6706.45, deficit cor. 11.382.55 da coprirsi col 130% sulle dirette e per il resto come per il I semestre 1915. La sottoscrizione al prestito di guerra è portata a corone 500.

Sardine guaste vendute a marinai della „Goeben"

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 14. Il negoziante di Pola Antonio Artusi venne denunciato a quel Giudizio distrettuale dalla gendarmeria per aver venduto il giorno 14 marzo a. c. a marinai della nave germanica «Goeben» 100 scatole di sardine guaste immangiabili, che gli vennero rimandate il giorno stesso, e che dagli organi annonari vennero trovate assolutamente deteriorate. Il negoziante si giustificò narrando che essendo rimasto il suo negozio privo di tali scatole, mandò a prendere quelle desiderate dai marinai germanici dal negoziante Carlo Fabretto. Risultata provata la verità di tale asserzione, il giudice mandò assolto l'Artusi.

In seguito a ciò venne chiamato a responsabilità il negoziante Carlo Fabretto. Egli disse di aver acquistato le sardine, circa un mese prima della vendita, dalla ditta Waleninschy e Gottlieb di Budapest, fornitrice sempre di merce buona, ma di non poter escludere che le scatole, malgrado fossero confezionate e condizionate a dovere, durante il viaggio nello sballottio avvenuto nel trasporto o nei trasbordi, qualcuna si fosse aperta, perdendo il liquido che conteneva e che impedisce il deterioramento delle sardine. Il giudice di Pola, attribuendo a colpa dell'accusato il non aver esaminato le scatole prima di consegnarle al compratore, lo dichiarò colpevole e lo condannò alla multa di 50 corone.

Il Fabretto ricorse contro la sua condanna ed il funzionario della Procura di Stato ricorse contro l'assoluzione dell'Artusi. Il Tribunale Circolare di Rovigno quale giudizio di ricorso, sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà, trovò di confermare le sentenze del primo giudice.

Un'accusa per truffa di gas.

Rovigno 14. Il fatto sarebbe questo: Nel quartiere abitato a Pola dai coniugi Giovanni e Filomena Cagnik e dalla loro cognata Teresina Africh pare che la conduttura del gas fosse stata fraudolentemente allacciata a quelle di altri quartieri per modo che il consumo di gas da parte dei Cagnik risultava di molto minore del reale, ciò che portava con sè una diminuzione dell'importo che dovevano pagare per tale titolo al Comune di Pola.

I coniugi Cagnik e la signorina Africh furono perciò accusati.

Il Giudizio distrettuale di Pola, nel dubbio della colpabilità degli accusati, li dichiarò assolti. Il Tribunale circolare di Rovigno quale Corte di seconda istanza, deliberando sul ricorso interposto dal funzionario della procura di Stato, trovava di respingerlo, confermando la sentenza del primo giudice.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Sbisà; gli accusati erano difesi dal dott. Dalla Zonca.

A FAVORE DEI RICHIAMATI.

Cormons 14. Questa sezione della Cassa distrettuale per ammalati avverte che la centrale in Gradisca ha deliberato che obbligati ad assicurazione iscritti alla Cassa ammalati, chiamati a prestare servizio militare in seguito alla mobilitazione, continuino ad essere membri della Cassa in qualità di straordinari, esenti dall'obbligo di pagare i contributi. Fra questi, coloro che ammalassero durante il servizio militare o riportassero delle ferite, avranno diritto dal giorno del ritorno in famiglia ad una sovvenzione giornaliera nell'ammontare del 45% della mercede. La sovvenzione sarà loro pagata ogni sabato fino ad un massimo di 20 settimane. Se qualcuno morisse nel luogo della sua ordinaria dimora, la Cassa pagherà ai superstiti un importo pari a 15 volte la mercede giornaliera. La decisione ha forza retroattiva dal 26 luglio a. c. Gli interessati sono invitati a rivolgersi all'ufficio della Cassa muniti dei documenti necessari.

★ Il signor Petterin che qui esercita il commercio di fieni aveva incaricato il sensale a tempo perso Antonio Zullian, di Medea, di accaparrargli e di condurgli foraggi da quel luogo. Il Zullian acquistò pertanto nell'ottobre scorso dall'agricoltore Cabas Marco una partita di fieno consegnandogli una caparra di corone 20. La moglie del Cabas, che sempre domandava il resto spettantele di corone 46, stanca d'attendere venne qui esigendo l'importo dal sig. Pettarin. Ma apprese d'essere stata truffata dal sensale il quale si era trattenuto l'importo. Altra truffa commise lo Zullian in danno della signora Petterin per l'importo di cor. 40, sempre col pretesto di accaparrare fieno.

Borse e mercati

PARIGI 14. Rendita francese 71.45.

NUOVA YORK 14. Cambio su Londra cable 187.75, 60 giorni 484.50; cambio su Parigi 514 1/2; cambio su Berlino 88 3/8. Argento (Bullion) 49 7/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 15 (Corr. Bureau). Il movimento era anche oggi completamente arrenato, perchè non si ebbero assolutamente offerte di sorta nè pr generi da panificazione nè per articoli di foraggio. Nessuna tendenza.

BUDAPEST 15. Frumento 20.50-20.60; segala 16.35; orzo maggiore interesse 12.15-14.—; avena 12.95-13.20; formentone 11.—; formentone nuovo 9.60. Mancando le offerte di frumento ne furono venduti 5 vagoni.

NUOVA YORK 14. Formentone loco 72; farina Spring Wheat clears 510-529; frumento per dicembre 125 1/2, per maggio 130 5/8, per inverno 128.—, per primavera 130.—.

Strutto Chicago per gennaio 9.80, per maggio 10.07.

Zucchero.

NUOVA YORK 14. Centrifugal 389-395.

Caffè.

NUOVA YORK 14. Fair Rio loco 7 3/8-7 1/2; Rio per gennaio 6.50, per marzo 6.66, per maggio 6.83, per luglio 7.60, per settembre 7.73, per ottobre 7.79. Tendenza debole. Depositi settimanali 1.171.000 sacchi.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 14. Middling 735; Nuova York per gennaio 710, per marzo 731, per maggio 749, per luglio 764, per ottobre 792, per dicembre 6.93. Importazioni 66.000; New Orleans per dicembre 692, per marzo 716, per maggio 7.33, per luglio 751, per ottobre 781. Middling loco 7.—.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 15 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Konstantinos», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B., «Bruenn», «Urano»; Hangar 6, «Bengasi», car.; 12 a, «Cyclops», car.; 12 b, «Dante», car.; Hangar 13 a, «Jonia», car.; Hang. 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Novità!

Odol

in belle scatole metalliche da campo

In seguito a numerose sollecitazioni dal campo di guerra, abbiamo messo in vendita, per l'invio come dono ai combattenti, l'Odol in mezze bottiglie, confezionate in belle scatole metalliche da campo, già pronte per la spedizione come lettere da campo (porto 10 cent.) Si trovano in tutte le farmacie, drogherie, profumerie, ecc. al prezzo originale di Cor. 1.20. *)

*) La scatola metallica da campo viene fornita gratuitamente durante la guerra: per renderla ingombrante il meno possibile, abbiamo scelto la mezza bottiglia.

La fabbrica macchine per calzature

1863 Ferd. Schäfer Söhne Pirmasens 1863

fornisce prontamente:

Macchine a stampo tagliasuole

in 30 differenti modelli.

PRESSE A SPIRALE.

Macchine taglia cinghie e per scamuzzolare

FORME AFFILATE A STAMPO

SUOLE per CALZATURE MILITARI

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Prezzo alla dozzina 4:6:8 Cor. OLLA gomma mezzo sicuro massima garanzia

INTERESSANTE PREZZO CORRENTE GRATIS
All'Albero di Gomma
FR. OLLANDT
TRIESTE
VIA PONTEROSSO 5

FILIALE DELLA BANCA UNION

IN TRIESTE

(Sede centrale a Vienna)

Capitale e riserva Corone 90,000,000

VIA DELLA BORSA N. 3

Sezione libretti di risparmio

DEPOSITI DI DANARO

VERSO LIBRETTI.

Dal 1.° Novembre a. c.

interesse annuo

4%

rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita

L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la III Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.

CALZATURE

Vendita esclusiva per Trieste delle

3 marche mondiali:

POPPER la prima fabbrica nazionale,

REGAL primissima fabbrica americana,

BALLY la marca svizzera più perfetta.

Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.

M. WEISS Corso 7 e 9

RIPARTO CALZATURE

I più graditi Regali

sono sempre gli orologi di precisione di

EMILIO MÜLLER

la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.

Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.

Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Grande arrivo d'ogni specie di

ARTICOLI MILITARI

presso

Fratelli Strukel, Via S. Antonio 12

Unico negozio specialità del genere.

Colossale assortimento di Maglierie invernali, come Sweater, gamasce, guanti, calze, mutande, berretti, cuffie.

Gambali in pelle, zaini, bottiglie e cucine d'alluminio da campo. Sky, ferri per il ghiaccio, bastoni, ecc. ecc.

Si spediscono a prova, franco di spese, completi fornimenti di questi articoli in provincia.

A richiesta, mandiamo un incaricato sul posto.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI della Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Regali di Natale *utili per i soldati al campo*

MARCA SALAMANDER

Salamander

Stivali impermeabili *per militari.*

Uose (Gamasche) *eseguite secondo prescrizione militare.*

Filiale: *Trieste* Piazza della Borsa 11.

Scaldapiedi, Scarpe in pelo di cammello, Calze.

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(9)

Ebbe la vaga impressione di vedere il chirurgo tagliare sempre più profondamente, seguitando sempre a spiegare agli studenti ciò che faceva ed inframmezzando le sue spiegazioni con allegri scherzi. Lo vide sollevare dalla ferita un quadrato di carne e penetrare con la mano nella cavità aperta ritraendola con un piccolo oggetto rotondo che sollevò trionfalmente. Poi udì come in sogno quello strano dispensatore di vita esclamare: - Signori, l'operazione è riuscita perfettamente Credo di potervi garantire che l'ammalato guarirà. - Un nuovo scoppio di applausi risuonò nell'anfiteatro.

Ugo non seppe più nulla fino a quando non si trovò all'aria aperta, sorretto da molti studenti che lo esortavano a farsi animo assicurandolo che una volta abituato non avrebbe sofferto affatto.

Riavutosi dalla prima scossa, riflettè che malgrado tutto, essa era stata meno grave di quanto temeva e quando seppe che il ferito era fuori di pericolo e dormiva placidamente, fu contento di aver visto compiere quel miracolo sotto ai suoi occhi.

— Se questo è il peggio - pensò - posso sopportarlo. E provò un sentimento prossimo all'adorazione per Mac Carner che, simile a nu dio, poteva richiamare i morti in vita. In quello stato d'animo incontrò l'amico del mattino che, presa la palla al balzo, lo condusse nella sala anatomica.

— Toglietevi anche questa preoccupazione - gli disse - se avete potuto sopportare un'operazione, l'autopsia non vi farà alcun effetto.

Ma quella vista dolorosa gli fece provare l'impressione vivida ed intensa più acutamente ancora del dolore fisico, dell'inevitabilità della morte. Quella era la fine d'ogni cosa. A questo egli doveva giungere e, come lui, tutti coloro ch'egli amava: a diventare una cosa insensibile, smembrata dal coltello o mangiata dai vermi. Dovette reggersi alla porta per non cadere; chini gli occhi per non vedere più nulla ed uscì di soppiatto coi nervi in tumulto.

CAP. VIII.
La liberazione.

Ugo non ebbe il coraggio di affrontare subito lo sguardo indagatore di sua madre e prima di andare a casa vagò un'ora per la città. Poi le parlò molto della cortesia di Sir Domenico, della sua dolcezza con gli ammalati e della gratitudine di questi ultimi. Descrisse con entusiasmo il miracolo compiuto da Mc Carner restituendo la vita a un morto ma quando giunse a parlare della sala anatomica andò mendicando le parole e sua madre comprese.

La notte, quando si trovò solo, fu riafferrato più violentemente chè mai dall'orrore di quanto aveva visto e all'acuto ricordo della morte si sentì trafiggere il cuore. Per la gioventù, la morte è una cosa remota ed inconcepibile ed egli l'aveva dimenticata. Ma ora gli sembrava vicina e reale; quei poveri avanzi d'umanità gettati sul tavolo anatomico erano stati fino al giorno prima uomini vivi ed egli e i suoi cari dovevano diventare così. Tentò di allontanare quei pensieri torturanti ma quando riuscì ad addormentarsi sognò che sua madre giaceva morta sulla bara e che chinandosi a guardarla egli scorgeva invece il proprio volto.

Si destò con un grido: sua madre era vicina al suo letto e mormorava affettuosamente il suo nome. Il sole entrava allegro nella stanza e la fresca aria mattutina disperse la sua febbrile agitazione. La giornata trionfò nuovamente facendo scomparire la morte: era così bello vivere! Si vergognò dei suoi terrori e più risoluto che mai a perseverare nella via che s'era tracciato fu di ottimo umore per tutta la colazione, ma sua madre era più silenziosa del solito e mentre egli riprendeva le sue entusiastiche descrizioni sorprese più d'una volta il di lei sguardo indagatore posato angosciosamente sul suo volto.

— Torni all'ospedale stamane? - chiese ella quand'ebbe finito di far colazione.

— Sicuro; stamane come tutti i giorni. Sir Domenico m'ha detto ch'è la cosa più importante e l'unico modo per imparare veramente la professione.

Passò risolutamente davanti alla porta tentatrice della Galleria Nazionale, giunse fra i primi, e seguì con crescente entusiasmo Sir Domenico lungo le file dei letti. Ma quando giunsero ad un letto sul cui giaceva, già morta, la forma rigida d'una donna, fu ripreso dal morboso terrore del giorno prima e dopo aver fatto i più grandi sforzi per non cadere, andò adagio adagio ad affacciarsi alla finestra da cui si vedeva il movimento della città. Da un lato, in un ampio prato verde, giuocavano numerosi bambini, inconsci come gli uccelli o le farfalle del fato che incombeva su loro.

Uscì dall'ospedale e si diede a correre all'impazzata senza curarsi della direzione presa. Quando tornò in sè, si trovò in una via campestre, fiancheggiata da grandi alberi tra i cui rami fronzuti si intravedeva il cielo in ampie chiazze azzurre. Ma il funebre pensiero della morte non l'abbandonava più e gli riempiva il cuore d'amarezza. Aveva bevuto lietamente alla coppa della vita, ignorandone il fondo amaro che pur doveva trangugiare come tutti i mortali.

Nel primo godimento del bello, dell'arte, della natura, aveva dimenticato la morte. Avrebbe voluto dimenticarla ancora ma sapeva che l'ospedale gliela avrebbe ricordata continuamente, torturandolo senza posa. Lottò con tutte le sue forze con quel timore morboso, si diede dello sciocco, del vigliacco che inciampava al primo passo sulla via scelta, ma rimase convinto che il pensiero della morte impostogli ogni giorno, ogni ora, avrebbe fatto della sua vita una lunga tortura. Tornò a casa stanco e triste, senza essere riuscito a vincere l'interna lotta.

Sua madre gli andò incontro baciandolo con un'allegria che contrastava stranamente col suo stato d'animo. Non voleva darle un dolore nè mancare per viltà alla propria promessa. Le prime parole ch'ella pronunciò, gli parvero l'eco dei suoi pensieri.

— Ugo tu non pensi fare il medico?

Egli la guardò con una sorpresa che la fece ridere.

— Ah! povero sciocco, credevi che tua madre fosse cieca? Credevi che non avessi visto in che stato sei tornato a casa iersera? Se tu sapessi che compassione m'hai fatto. Sono rimasta presso la tua porta finchè non hai preso sonno e dopo ti sono stata sempre vicina. Credi davvero che io possa desiderare ciò che ti rende infelice? Ho compreso subito che non era possibile e sono andata oggi stesso a parlare con Sir Domenico Curtin che m'ha detto: - Credo, signora, che abbiate ragione. La nostra professione non è fatta per chi ha una fantasia troppo fervida. Bisogna essere prosaici come me per poter mangiare e dormire seguitando a fare il medico. Ed ora che cosa farete di quel ragazzo? Posso esservi utile in qualche modo?

— La sua passione è la pittura - dissi. Oibò! - fece egli in tono poco incoraggiante. - Ma quando gli mostrai il quadretto che avevi acquistato l'altro giorno e che avevo portato con me, mostrò subito un grande interesse.

— Mi sembra molto bello - disse - ma a dirla fra noi, sebbene faccia finta di intendermi d'arte quanto gli altri, in realtà non ne capisco niente e mi limito a sapere quello che me ne dicono i miei amici artisti. Il direttore della Galleria Nazionale è fra questi. Se vi fidate, lasciatemi questo quadro perchè io possa farglielo vedere. - Glielo lasciai e cinque minuti prima del tuo ritorno ricevetti questo telegramma:

«Quadro autentico. Conducetemi Ugo domattina. Spero combinare. D. C.»

Ed ora, figlio mio, possiamo pranzare allegramente.

La mattina dopo, entrando nello studio del celebre dottore, vi trovarono un signore alto, magro e bruno, intento ad esaminare il quadro di Ugo, posto bene in luce in un angolo del caminetto.

— Sir Filippo - disse il dottore - permettetemi di presentarvi la signora Limner, vedova d'un mio caro amico, e suo figlio che ha acquistato questo capolavoro per la vostra galleria.

— Correte troppo, Sir Domenico, - disse Sir Filippo sorridendo.

— No; sono sicuro che vi accorderete. Figliuolo mio, questo signore è il direttore della Galleria Nazionale ed il miglior giudice del mondo in fatto di pittura.

Sir Filippo l'interruppe nuovamente per dire ad Ugo:

— Dove avete scovato quel Jan Weenix, giovanotto?

Ugo notò con gioia ch'egli non poneva in dubbio il nome dell'autore.

— In un piccolo negozio di Liffey Street - rispose. E' proprio un Jan Weenix?

— Indubbiamente e fra i migliori che io abbia mai visto. Forse non dovrei dirlo finchè l'affare non è concluso.

— Non fate l'usuraio con questo ragazzo, Filippo - intervenne Sir Domenico.

— Quando l'ho veduto - spiegò Ugo, era coperto da un brutto ritratto e non si vedeva che un pezzetto di paesaggio in fondo, ma ero sicuro che chi aveva dipinto quel paesaggio non poteva essere l'autore dello sgorbio che vi era stato sovrapposto.

— Si vede che siete intelligente - disse Sir Filippo. - Vi piace la pittura?

— L'adoro.

M. M. & D. Bodkin, K. C. *(Continua).*

La consorte **Elisa** nata **Moretti** ed i figli **Vincenzo, Ortensio, Teresina** e **Zaira** mar. **Pasqualis** partecipano a nome anche di tutti gli altri congiunti, la morte del loro adorato

BARTOLOMEO PONTON

NEGOZIANTE

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 17 corr. alle ore 10.30 ant.

CERVIGNANO, 15 Dicembre 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Oggi, nelle ore antimeridiane, si spense serenamente

ADRIANO WINDSPACH

d'anni 9

Il desolato padre **Emanuele,** unitamente al fratello **Giordano,** dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 15 dicembre 1914.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

PRESTASERVIZI capacissima, straordinarie referenze, cerca servizio due ore mattina. - Offerte «Rosa» Piccolo. 7783 A

RAGAZZA tedesca con buoni attestati offresi per tutti lavori Offerte «Anständig» Piccolo. 10710 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA brava tutti lavori, cerca posto. Offerte «Cuoca» Piccolo. 7770 A

CAMERIERA italiana, semplice, cercasi. Via Benvenuto Cellini 3, III. 10790 B

DOMESTICA stabile, in età, indipendente, per piccola famiglia, cercasi; preferenza friulana. Stadion 24, pasticceria. 7836 B

DOMESTICA friulana, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Miramar 27, I, destra. 7841 B

DOMESTICA onesta, cercasi prontamente. Sette fontane 35, porta 2. 10767 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori cercasi. Indirizzo al Picolo. 7802 B

DOMESTICA possibilmente tedesca o italiana cercasi. Margherita 5, I p. 10741 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi via Lodovico Ariosto 2, IV piano, porta 26. 10747 B

PRESTASERVIZI due: una per la mattina, l'altra per il dopopranzo, cercansi; salario cor. 16 ciascheduna. Indirizzo Piccolo. 7826 B

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa cercasi. Via Barriera 13, primo. 10776 B

PRESTASERVIZI cercasi 2-4.30 pom., mensili corone 12. Presentarsi 3-4, Tiepolo 8, terzo. 10803 B

PRESTASERVIZI cercasi per intera giornata. Presentarsi dopo le 9. Rossetti 14, porta 10. 10744 B

RAGAZZA onesta brava tutti lavori, sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 10795 B

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, dattilografa, cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10777 D

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE capacissimo, ramo coloniali e delicatezze, parla italiano, tedesco e sloveno offresi quale direttore eventualmente prenderebbe negozio in consegna. Dispone cauzione. Scrivere sub «Serietà» al Piccolo. 10739 C

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 10808 C

CONIUGI soli, giovani, parlano tre lingue, offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 7659 C

COCCHIERE capace, buonissimi attestati, offresi presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 7787 C

DONNA sola offresi quale portinaia Via Galileo Galilei 15, porta 13, IV. 7763 C

FATTORINO con attestati lungo servizio, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere «Marino» al Piccolo 10787 C

GIOVANE con cauzione cor. 1000, cerca posto riscuotitore od altro. Gentili offerte «Volonteroso 10801» Piccolo. 10801 C

IMPIEGATO conoscenza lingue, versato lavori scrittoio, primarie referenze, offresi. Offerte «Fiducia» Piccolo. 10737 C

IMPACCATORE e bracciante laborioso con buone referenze, attualmente occupato, offresi a stabilimento industriale o magazzino. - Scrivere «Impaccatore 7801» Piccolo. 7801 C

IMPIEGO anche provvisorio, Trieste o provincia, cerca capacissimo corrispondente italiano, tedesco, eventualmente anche francese, inglese, contabile, viaggiatore. (Esente militare). Ottime referenze, miti pretese. Indirizzare: «Sofort» al Piccolo. 7776 C

MEZZO lavorante sarto offresi buon lavoratorio. Gentili offerte «10740» al Piccolo. 10740 C

MARITO, moglie, senza figli, offronsi portinai, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7812 C

PELLICCIAIA capace, eseguisce qualsiasi lavoro. Anche a giornata. Offerte «Capace 7815» al Piccolo. 7815 C

SARTA forestiera, capace, moda inglese, francese, offresi. Via dell'Industria 10, I. 10768 C

SARTO da donna, premiato, via S. Giovanni 4, pianoterra, confeziona qualunque sorta abiti tailleur; come pure da uomo, prezzi ridottissimi. 10809 C

SIGNORINA praticante scrittoio, offresi, anche senza paga. Scrivere «Narcisa» Piccolo. 10748 C

SARTA capace sacchetti, cappotti, costumi bambine, raccomandasi a distinte famiglie, a giornata; prenderebbe anche lavoro a casa. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 7852 C

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 7857 C

SARTA offresi presso distinte famiglie, volendo solo pomeriggio. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 10742 C

SIGNORINA brava direttrice di casa, sa bene cucinare, assistere ammalati offresi presso persona sola. Scrivere «Jolanda 7796» Piccolo. 7796 C

TRENTACINQUENNE vedova, bella presenza, conoscenza lingue, pratica, ottimi attestati, offresi cameriera stanze Hotel. Nessuna pretesa. Indirizzo Piccolo. 7764 C

VEDOVA distinta, onesta, brava massaia, cerca occupazione giornaliera o stabile, conoscenza lingue, direzione famiglia o Hotel, pretese mitissime. Offerte sub «Abbazia» al Piccolo. 10709 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Via Arcata N. 8. 10761 D

MEZZO facchino, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Miramar N. 9, Antonich. 7844 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, preferibile muratore, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7819 D

PARRUCCHIERA cercasi, Via Pietà 29, porta 8. 10731 D

SIGNORINA principiante praticante cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10778 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto, trattamento famigliare, affittasi, a signora, cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 7774 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 7701 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo vitto, affittasi, prezzo minimo. Farneto 46, II, Zannier. 10792 E

CAMERE due, vuote, con comodo cucina, acqua, affittansi subito. Via della Tesa 3 A, I piano, destra. 10773 E

CAMERA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, oppure comodo cucina, affittasi. Canova 21, terzo, porta 21. 10789 E

CAMERA elegantissima, centro, ingresso scale, massima pulizia e tranquillità, gas, affittasi unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 12243 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Caterina 9, terzo, sinistra. 10774 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 7809 E

CAMERA vuota, chiara; con o senza comodo cucina affittasi. Toro 2, V. 10759 E

CAMERA ammobiliata, stufa, gas, affittasi. - Stadion 4, I, sinistra. 10750 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ogni comfort, due finestre Corso soleggiate, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta, presso distinta famiglia. S. Spiridione 1, II. 10749 E

CAMERA vuota affittasi. Via Kandler 9, p. 15. 10751 E

CAMERA ammobiliata, stufa, affittasi presso persona sola. Chiozza 8, primo, porta 7. 10764 E

CAMERA bella, ammobiliata, pulita, affittasi, corone 18. Farneto 32, II. 7816 E

CAMERA ariosa, stufa gas, affittasi. Via Valdirivo 40, III. 10738 E

CAMERE vuote, attigue, matrimoniale ammobiliata, comodo cucina o vitto famigliare, offre persona distinta senza figli. Chiozza 53, porta 7. 10700 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7725 E

STANZETTA ammobiliata, compreso buonissimo vitto, cor. 58 mensili, affittasi prontamente, via Nuova 27, quarto (portone con vetrina). 10661 E

STANZA gas, affittasi, corone 24. Via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 7728 E

STANZA ammobiliata, grande, chiara, soleggiata, gas, stufa, vista sul Giardino pubblico, affitta prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7705 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi, corone 20. S. Maurizio 2. 7708 E

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina massima quiete, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7712 E

STANZA soleggiata, due letti, affittasi Belvedere N. 12, porta 15. 10618 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 10762 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, luce, eventualmente vitto affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 10758 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, scrupolosa pulizia affittasi prontamente, Farneto 38. Rivolgersi portinaio. 7771 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Acque 11, primo, porta 8. 7778 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Pierluigi Palestrina 2, II. 7858 E

STANZA ariosa, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7. 7820 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta signora. Gatteri 30, porta 11. 10769 E

STANZE 1 o 2, centro, tutto comfort, presso distinta famiglia, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7837 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, affittasi, corone 20. Tiziano 18, terzo, destra. 7849 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, davanti, spaziosa, casa signorile, affittasi, 20 corone mensili. Bramante 2, porta 12. 10804 E

STANZA bene ammobiliata, uso bagno e pianoforte, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7855 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente presso distinta persona sola. Via San Nicolò N. 2, IV, sinistra. 10786 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una, due persone, affittasi. Via S. Francesco 4, II. 7832 E

STANZA vuota, ammobiliata, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 7834 E

STANZA per piccolo ufficio, ingresso libero, II piano, affittasi prontamente; posizione centrale. Informazioni: via S. Maurizio 5, I. 10788 E

STANZE 1-2, bellissime, ammobiliate, volendo uso cucina affittansi prontamente. Via S. Francesco 20, II. 10730 E

STANZA ammobiliata (mobili nuovi) stufa, gas e volendo uso bagno affittasi a distinto signore. Kandler 7, III, p. 9. 7784 E

STANZA ingresso libero, elegantissima, altra, entro appartamento affittansi. G. Galatti N. 16, porta 7. 10705 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi uno, due signori. Madonna mare 19, I, destra (visitare 10-11). 10701 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA ammobiliata, entrata scale, cerca giovane impiegato. Offerte prezzo «Stabile 7821» Piccolo. 7821 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Romualdo» al Piccolo. 10745 F

SIGNORINA giovane, indipendente, cerca compagna di stanza. Offerte sub «Urgentissimo» Piccolo. 10733 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ALLIEVA capace piano impartirebbe lezioni a principianti, 60 cent. Indirizzo Piccolo. 7804 G

FRANCESE, tedesco, inglese, ripetizione, preparazione liceo, tecniche italiane, tedesche Indirizzo Piccolo. 7830 G

INSEGNANTE cercasi per istruire allieva nella pedagogia tedesca, per le scuole magistrali. Offerte con prezzo sub «Allieva 10772» al Piccolo. 10772 G

ISTITUTRICE offresi bambini fino 10 anni, più piano. Indirizzo Piccolo. 7814 G

MAESTRA d'italiano con conoscenza della lingua tedesca per conversazione cercasi da buona famiglia per alcune ore del giorno. Offerte Casella postale 439 centrale. 7800 G

MAESTRO francese, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10699 G

MAESTRA diplomata Italia assume ripetizioni, prepara ragazzi esami scuole cittadine, miti pretese. Scrivere Piccolo sub «Distinta maestra». 7766 G

MATEMATICA, geometria, fisica, preparazioni esami, scuole reali, magistrali assumerebbe docente. Offerte «Coscienzioso» al Piccolo. 7831 G

MAESTRA diplomata, provetta, istruisce francese. Scolare povere gratis. Indirizzo Piccolo. 7791 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO oro, corda smarrito; 20 corone mancia chi lo porterà indirizzo Piccolo. 7797 H

CORONE 40 non sue smarrite da povero operaio. Indirizzo Piccolo. 7798 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina o due camere, cucina, soleggiato, possibilmente casa nuova, cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Subito 7813» Piccolo. 7813 I

APPARTAMENTINO con giardino, città cercasi. Piazza Goldoni 11, primo (studio). 10791 I

CAMERA, camerino, cucina cercansi prontamente. Offerte dettagliate «Necessità» al Piccolo. 7793 I

CAMERA, camerino, cucina, nel centro cercansi. Offerte «Centro» al Piccolo, 10743 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, grande, completamente ammobiliato, affittasi anche per pochi mesi. Indirizzo Piccolo. 7665 L

APPARTAMENTO ammobiliato, tutto affittato, cedesi, eventualmente vendesi mobilio, prezzo minimo. Rivolgersi: Goldoni 10, III, 13. 10674 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, dispensa, cucina, acqua, comfort moderno, affittasi 24 dicembre, Kandler 10, pt. Amministrazione, Parini 9. 7718 L

APPARTAMENTI piccoli, affittansi prontamente, prezzi minimi. - Via Ombrelle 5. 7737 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, ecc. subaffittasi metà prezzo fino agosto. Cecilia 18, I, visitare dalle 10-11. 7693 L

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, V piano, affittasi prontamente corone 33 tutto compreso anche acqua. Cologna 2, portinaio. 7686 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, camerino, compreso acqua, finestre Acquedotto affittasi, corone 49 mensili. Scussa 7, I. 7692 L

APPARTAMENTO, due camere, camerino, cucina, vista strada, compreso acqua ed accessori, soleggiato affittasi prontamente causa partenza per corone 50 mensili. Via Bonomo 1, destra pianoterra. 7781 L

APPARTAMENTO mezzanino, vicino Giardino pubblico, tre stanze, camerino, dispensa, ripostiglio, cucina, cantina, affittasi prontamente. Cologna 2, portinaio. 7779 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, altro di camera, camerino cucina affittansi Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 10722 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Ferriera 49. Amministrazione Clemencich. 10714 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi nel nuovo stabile. Donadoni 6, Amministrazione Clemencich. 10712 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10717 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina affittansi. Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 10719 L

APPARTAMENTI splendidi, due, tre camere, due camerini, cucina affittansi prontamente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 10718 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10713 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi, Tor S. Lorenzo 6, traversale S. Michele, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 10715 L

APPARTAMENTI moderni, camera, camerino, cucina affittansi, Zamboni 2. Amministrazione Clemencich. 10716 L

APPARTAMENTO signorile splendido, palazzina nuova, Scorcola 489, sei camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 10720 L

APPARTAMENTO splendido, due camere camerетta, cucina affittasi, Media 48. Amministrazione Clemencich. 10721 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, altro di camera, camerino cucina affittansi prezzo minimo, Volta 2. Amministrazione Clemencich. 10723 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 634. Amministrazione Clemencich. 10724 L

APPARTAMENTO comfort moderno, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi prezzo ridotto. Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10725 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Vasari 6, II piano. Amministrazione, Parini 9. 7824 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, subaffittasi prontamente, cor. 520. Via del Ponte 6, quinto. 10765 L

APPARTAMENTI camera, cucina, stabile nuovo, vicino Ospedale Maddalena, affittansi. - Siega, Sorgente 8, magazzino. 7846 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, via delle Mura, cor. 34 mensili, affittasi prontamente. Siega, Sorgente 8, magazzino. 7845 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino e cucina, comfort moderno, soleggiato, con uso giardino, affittasi anche prontamente. Rivolgersi via Tigor N. 8. 10775 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, corone 700, subaffittasi fino agosto. Via Caserma 13, terzo. Rivolgersi al IV piano. 10802 L

BOTTEGA d'affittare prontamente per qualsiasi esercizio. S. Francesco N. 52. 10708 L

BOTTEGHETTA chiara, pressi Barriera affittasi corone 25 mensili. Manzoni 4, falegname. 7786 L

CAMERA cucina affittansi prontamente, corone 20, nonchè camerino, ingresso libero, corone 9, affittansi. Donota 14. 7769 L

CAMERINO con focolaio, ingresso libero, corone dieci, affittasi. Farneto 22, portinaia. 7768 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Scoglietto 90, (entrata villa Emma). 10754 L

STALLA e appartamento affittasi. Valle di Rozzol 629. 10734 L

VILLA Santa Croce, splendida posizione, cinque stanze, grandioso giardino, affittasi. - Siega, Sorgente 8, magazzino, telefono 1952. 7847 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, chiffonnier, letti (2), suste, vendonsi. Farneto 29, I. 10631 M

ANELLO brillante splendidissimo senza difetti (grani 5½) vendesi sole corone 500. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 7775 M

ATTACCAPANNI, mobili camera matrimoniale moderna, bellissima, macchina cucire, ricamare tutto nuovo vendonsi prezzo mitissimo causa trasloco. Acquedotto 38, latteria. 7799 M

ARMADIO, letto, credenza cucina, vendonsi prezzo mite. Media 38, porta 8. 10702 M

ATTENZIONE sarti! Cercansi ritagli panno per babbuccie. Tesa 6, barbiere. 7854 M

AMMOBILIAMENTO scrittoio completo quasi nuovo vendesi en-bloc. Piazza Borsa 3, III, porta 6. 7782 M

BAGNO grande, zinco, vendesi. Cecilia Rittmeyer 13, III piano. 10706 M

BICICLETTA usata, acquistasi per cassa. Offerte «Bicicletta» al Piccolo. 10793 M

BROUGHAM vendesi. Indirizzo Piccolo. 7661 M

CORREDO ferri per sezioni anatomiche cercasi Scrivere «Studente medicina» Piccolo. 10703 M

CARRETTINA due ruote cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 77773 M

CASSAFORTE e stufe a gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7840 M

CAPPOTTO lungo, per signora o signorina, vendesi. Via S. Giovanni 9, II; dopo le 10. 10760 M

CAPPOTTI due, velluto, vendonsi. Via Giacinto Gallina 6, negozio giocattoli. 10799 M

CAGNETTI lusso, credenza da cucina vendonsi Androna Cavana, fabbrica bauli. 10810 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, lussuosissime; cucina laccata in bianco, vendonsi, prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 7811 M

CAMERA letto, mogano, nuova, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 10798 M

CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia, finissima, vendesi causa partenza. Via Boschetto 17, II. 10757 M

CAPPOTTO uomo, greve, moderno, quasi nuovo, vendesi prezzo mite causa servizio militare. Presentarsi dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 7785 M

CAPOTTO e vestito greve signora, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7790 M

CAVALLO baio 4 anni 15½ senza difetti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7803 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, impermeabili pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 13. 10704 M

FONOGRAFO, dischi, vestiti usati da uomo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7835 M

GRAMMOFONO grande, con diversi dischi «Odeon», «Pathè», vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7842 M

LAMPADA gas, una fiamma, forte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7706 M

LAMPADA gas, tre bracciali, due paletot, vestito donna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7719 M

LAMPADE, banchi, tabelle, scansie ed altri utensili da negozio vendonsi. Via Nuova n. 30, pianoterra. 10628 M

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi, corone 86. Alfieri 8, porta 3. 10800 M

LETTINO ferro, usato, per bambini, cercasi. Offerte sub «Lettino» Piccolo. 10794 M

LAVAMANO, due chiffonniers due porte, pelliccia uomo, ottimo stato, vendonsi. Acquedotto 59, primo. 7848 M

LAMPADA Wictorin, quasi nuova vendesi - Corso 21, IV, dalle 3-4. 10727 M

MACCHINA scrivere, piccola, nuovissima vendesi. San Francesco 31, porta 10. 7841 M

MACCHINA originale, servibile cucire, ricamare, cassetti, testa rientrante, mobile elegante, costava cor. 320, vendesi, occasione, metà prezzo, cor. 140. Via Nuova 34, ottico. 10797 M

MACCHINA «Singer», (piedi), vendesi, cor. 25. Felice Veneziani 24, IV. 7822 M

MOBILIO quasi nuovo, camera e cucina, vendesi; cedesi anche appartamento. Indirizzo Piccolo. 7853 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, testa rientrante, vendesi, cor. 160. Geppa 12, porta 3. 10766 M

MENSOLA libri, grande; lumino notte, appendere, vendonsi. Piazza S. Giovanni N. 3, I p. 7823 M

MOBILI diversi, scimmietta domestica, fucile flaubert vendonsi. Via Farneto 16, IV. 7789 M

PNEUMATICI nuovi e usati vendonsi. Via Giulia 23. 10353 M

PIANINO: occasione, affare stornato causa mobilizzazione, vendesi prezzo eccezionale, diffalcando caparra avuta. Bremitz, Tor San Piero 2. 7540 M

PIANO «Mignon» corde incrociate vendesi; occasione. Via Farneto 10, secondo. 7827 M

PIANOFORTE coda corta, quasi nuovo, vendesi, buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 10746 M

QUADRI, attaccapanni, modiglioni, tutto buonissimo stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Pietà 29, I, porta 8. 10732 M

STUFA a gas, buonissima, valore cor. 100, vendesi per 40. Kandler 5, porta 12. 7825 M

SEDIE per locale acquisterebbonsi. Offerte al Piccolo sub «Sedie». 10711 M

VESTITI usati, uomo e donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7780 M

VESTITO velluto nero moderno, vendesi; esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 10796 M

VETRINA, tavola, letti completi corone 30, vendonsi, via Solitario 15, portinaio. 10735 M

VESTITO verde, bellissimo, moderno, nuovo, vendesi. Buonissimo prezzo. Via Nuova 14, terzo. 10763 M

VESTITI usati vendonsi. Acquedotto 33, III. 7765 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA lucrosa, generi alimentari avviatissimo, adatta qualunque persona, vendesi causa richiamo. Offerte «Occasione 10736» Piccolo. 10736 N

AZIENDA brevettata, rendita 75 percento vendesi; eventualmente quale socio con 2000 corone. Petronio, Caffè Olimpo. 10781 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, pane, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7818 N

BOTTEGHINO erbaggi, centrica posizione, vendesi corone 350. Petronio, Caffè Olimpo. 10783 N

CARTOLERIA centralissima, accertato guadagno 240 mensili, vendesi enbloc, cor. 1500. - Petronio, Caffè Olimpo. 10779 N

CAFFE' popolare, vendita articoli diversi, splendida centrica posizione, affitterebbesi, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 7840 N

DEPOSITO carbone, consumo 30 quintali settimanali vendesi corone 800. Petronio, Caffè Olimpo. 10780 N

DECRETO trattoria, affittasi prontamente. Rivolgersi: via della Guardia 1. 7839 N

INTAVOLAZIONI qualunque importo accordansi. Scrivere sub «Radium» al Piccolo. 10707 N

INDUSTRIA unica Trieste, cerca sostituzione socio. Offerte «2000-3000» Piccolo. 7836 N

LATTERIA centro, guadagno 180 mensili, vendesi corone 800; altra incasso 100 corone al giorno, vendesi per 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 10782 N

MUTUO di corone 8000 cerca negoziante, eventualmente ipotecabile su negozio, con capitale superiore corone 20.000 netto d'altri debiti, condizioni di convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Assicurato». 7806 N

MUTUO cor. 1000 cercasi da impiegato diritto pensione, massima garanzia. Scrivere Piccolo sub «1000». 7767 N

PASTICCERIA-panetteria oppure lussuosa latteria con accertato guadagno acquisterebbesi; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7795 N

PASTICCERIA-panetteria rivendita, posizione centrica, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 7792 N

SIGNORA seria, cerca socia o socio per lucrosa azienda; piccolo capitale. Scrivere «Prontamente 7838» al Piccolo. 7838 N

SIGNORINA con 300 corone cercasi quale socia fabbrica dolci. Offerte «Lavoro sicuro» Piccolo. 7788 N

TRATTORIA centro, incasso 90 giornaliere, ricco inventario, vendesi corone 8000. Petronio, Caffè Olimpo. 10784 N

TRATTORIA con appartamento ammobiliato, birra Dreher, vendesi corone 16.000. Petronio, Caffè Olimpo. 10785 N

7000 corone disponibili intavolazione, metà merce, metà cassa. Offerte dettagliate, mediatori esclusi, «Partenza» Piccolo. 7829 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA nuova, con 2 appartamenti di due stanze, cucina al pianoterra e I piano, giardino recintato assieme tese q. 97 vendesi qualunque saldo prezzo, posizione Chiadino 156, cor. 12.000 trattabili. Fondo tese 65 con permesso fabbrica per un pianoterra, pietra calce per costruire casetta, assieme cor. 2000. Indirizzo al Piccolo. 7681 O

CASETTA, S. Giacomo, vicino chiesa, 3 camere, cucina, acqua, gas, vendesi, corone 9000. Acquedotto 9, Kremser. 10807 O

FONDO coltivato, recintato, 80 tese, con pozzo, acqua Aurisina, serra, 10 minuti piazza Goldoni, vendesi. Offerte dirette, esclusi mediatori «Partenza» Piccolo. 7828 O

VILLINO o casetta, cercasi con giardino o grande cortile pressi Rossetti-Besenghi, verso pagamento ad estinzione. Offerte dettagliate con prezzo sub «A. E. D.» al Piccolo. 10374 O

VILLA signorile, 85.000, vendesi, occasione; proprietario resta intavolato con quasi intero importo. Indirizzo Piccolo. 1843 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 10655 P

BUSTI su misura, riparazioni e pulitura; a richiesta portasi campioni in casa. M. Composch, via Valdirivo 34. 7817 P

CAMERA matrimoniale, nuova, grande toilette, prezzo favorevole vendonsi. Via Scussa 8, falegname. 10650 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13524 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè stanza matrimoniale, mogano, vendonsi. Canova 22, Cucit. 10771 P

CIOCCOLATA, Cacao, Cacao massa, Couvertur, Burro di Cacao, Bomboni, Candelette per albero di Natale, Maraschino originale di Zara. Giovanni Fucich jun., Via Sette fontane 30. 7773 P

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, ottomane, fornimenti salotto, suste, materassi, buonissimo prezzo, vendonsi; occasione. Farneto N. 15, tappezziere. 7810 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Via Chiozza 50, pianoterra, Giovanna Battista. 10752 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278 R. 4, Villino proprio. 10729 P

NOVITA' assoluta: mantelli, vestiti da signora, ultimi modelli, a prezzi di fabbrica. Barriera N. 15, Jess. 10790 P

QUALE l'oggetto più gradito per una signora elegante? Uno splendido busto su misura, senza balene. Esclusiva rappresentanza: Acquedotto 31, secondo, 8. 7805 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 10555 P

STOLE e manicotti per bambini, prezzi moderati. Mezzanino, S. Nicolò 30, Devescovi. 10728 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MAIFADEN. Caro, caro amor mio! Siete adorata. 10811 R

26. Prego venire domani (giovedì) alle 3.30 precise, solito luogo. 10758 R

STROLL together: Voglia passare mercoledì 11 ant. oppure 5 pom., luogo incontrata domenica. Cordiali.... 10756 R

M.... Sì. Che cosa Ti ho fatto per farmi tanto soffrire? In questi momenti attendevo una parola dall'altro da Te. Questa settimana forse parto. Avrei scritto. Questa sera aspetterò come solito. Avrei promesso! prima ma aspettavo Tuo scritto prima ma aspettavo Tuo scritto. 10755 R

Arrivederci, Tuo.

BEL visino perchè tu hai offeso chi t'ama tanto e t'amerà sempre? Risi. P. 7807 R

RINGRAZIO quella gentil persona che m'inviò canestro fiori festino pro disoccupati 8 corrente. Laura Z. 7808 R

FRAM. Infiniti, che ti dicano tutto il mio incrollabile affetto. 10806 R

ORTENSIA. Spiegherò a voce. Sarò solito luogo, solita ora, giovedì 17 corr. In caso qualche disguido, giorno seguente. Mario. 10726 R

RICCARDO sotto questo nome non credo un equivoco. Attendo scritto caffè Goldoni. 7794 R

CATANIA.... Ti amo, abbandonarti mai! Voglio che tu mi parli lealmente; poi seguirò ogni tuo desiderio. Questa è agonia atroce, insopportabile. Decidi, pochi minuti basteranno unirci per sempre! Il Natale ci porti la felicità. 10805 R

TELEFONO linea, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7833 R

SIGNORINA dilettante drammatica cerca compagnia. Offerte sub «Drammatica» Piccolo. 7777 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 16 corr. dalle ore 9-12 ant.

Cassaforte «Adlersflügel» a 2 porte, vestiti da uomo, soprabiti, sacchettoni, tagli stoffa, piano a coda, armadione, scarpe e pantofole.

Union — A. SALVO TRIESTE

Scherzi per San Silvestro
Piombo della fortuna
12 pezzi Cor. 2.—
S. KLINGL, VIENNA I, Führichgasse 4.
Catalogo di articoli di scherzo N.° 2 gratis!

TEATRO FENICE

Prossimamente la film — Prossimamente la film

Più che la vita è l'amore

della „Napoli-films"

Non ha imponenza di masse
nè grandiosità di messa in scena
nè sfarzo di costumi più o meno storici
nè sfoggio di trucchi più o meno ingegnosi

Ma ha tale palpito di vita
tale splendore di fotografia
tale efficacia di espressione scenica
tale intensa drammaticità e nel contempo
tale semplicità di svolgimento
tale senso di umanità

da far scambiare lo schermo per un lembo di vita reale, e costituirà senza alcun dubbio

il più grande successo cinematografico

che sia **mai** stato ottenuto da qualsiasi altra film nel nostro teatro.

I. e R. LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI

La prima estrazione della IIIª LOTTERIA A CLASSI seguirà ***al 21 e 22 dicembre 1914.***

Sono messi in vendita **160.000 biglietti** dei quali **80.000** vengono **estratti in cinque classi.** Vincite principali Cor. 70.000, 80.000, 90.000, due da 100.000, 200.000 300.000, nonchè un premio di

CORONE 700.000

I biglietti costano per ogni classe:
un biglietto intero . . . . Cor. 40.—
un quarto di biglietto. . „ 10.—
un ottavo di biglietto. . „ 5.—

Le ordinazioni sono da indirizzarsi
all'Ufficio vendita dell'I. e R. Lotteria austriaca a classi
Ditta bancaria JOSEF KUGEL & C.o Vienna VI Mariahilferstr. 105.